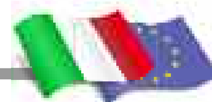
la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

canale 194 extra TV

Anno XXII - numero 187 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma
Quotidiano d'Informazione
domenica 11 lunedì 12 agosto 2024 - Santa Chiara



Ieri e oggi giornate di traffico intenso sulle principali arterie autostradali della Nazione

Esodo, italiani in viaggio

Polizia di Stato e volontari sorveglieranno gli spostamenti lungo tutta la Penisola
Bollino rosso per il primo grande contro-esodo atteso per la giornata del 24 agosto

Ritorna nel Lazio l'iniziativa di Autostrade per l'Italia e Polizia di Stato per sensibilizzare i viaggiatori sulla sicurezza stradale e promuovere comportamenti corretti alla guida. La seconda tappa del tour - che ogni anno accompagna le partenze e i rientri dalle vacanze estive si è svolta ieri sul versante laziale dell'A1 Milano-Napoli, tra Fiano Romano e San Cesareo, nell'area di servizio 'Prenestina Ovest', in occasione del secondo weekend caratterizzato dai maggiori flussi di traffico dovuti all'esodo estivo. La Polizia Stradale sarà presente in alcune aree di servizio della rete autostradale, insieme a personale di Autostrade per l'Italia per fornire agli utenti in transito, consigli utili sulla viabilità e assistenza. Sarà allestito un punto di contatto per gli utenti in transito in cui saranno posizionati l'ufficio mobile, auto e moto della Polizia Stradale e dei gazebo dove ci saranno momenti di interazione con i viaggiatori, per sensibilizzarli sui temi dedicati alla sicurezza stradale come la distrazione, l'utilizzo delle cinture di sicurezza, l'osservanza dei limiti di velocità o della distanza di sicurezza. Inoltre, attraverso percorsi interattivi che prevedono l'utilizzo di particolari visori, si potrà sperimentare la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Sarà infine possibile ricevere in tempo reale, informazioni sul traffico e, in caso di necessità, anche assistenza medica grazie alla presenza di un'ambulanza con a bordo volontari dell'ANPAS, che eseguiranno agli utenti che lo richiederanno la misurazione della pressione e della saturazione dell'ossigeno, oltre ad interventi di primo soccorso in caso di emergenza. La carovana farà nuovamente tappa nel Lazio in occasione del controesodo sabato 24 agosto presso l'area di servizio 'Casilina Est', sempre in A1, tra Pontecorvo e Cassino, per agevolare gli utenti nel primo weekend di controesodo. La cooperazione tra Polizia di Stato e Gruppo Aspi si consolida quotidianamente lungo tutta la rete autostradale, con particolare attenzione in occasione degli incrementi dei flussi di traffico che caratterizzano l'esodo estivo attraverso un'attività coordinata di controlli e di promozione della sicurezza stradale denominata 'ViaggiAmo insieme 2024 - Polizia di Stato e ASPI per la sicurezza stradale'.



Ora Vacanze

"la Voce" augura ai lettori e sponsores felici ferie



Il ferragosto si avvicina e come tutti gli anni per la maggior parte degli italiani è tempo di vacanze. Gli ultimi anni si sono dimostrati particolarmente "impegnativi", sia sotto il prifilo sanitario che economico, e l'arrivo ferie concede, un po' a tutti quella "boccata d'ossigeno" che è necessaria per il mese di settembre che, da sempre, scandisce la partenza di una nuovo anno di lavoro. Anche noi de "la Voce" ci concederemo alcuni giorni di pausa, per riposarci e programmare nuove opportunità editoriali. Agli affezionati lettori e agli amici sponsores auguriamo serene vacanze e diamo appuntamento in edicola dal prossimo 3 settembre.
Buone vacanze a tutti!

Roma

Conti Positivi per Roma Capitale Gualtieri sorride

servizio a pagina 10



Credit: LaPresse

Roma

Santa Lucia arrivano i fondi di "Omnibus"

servizio a pagina 10

Roma

La Città Eterna dice altolà ai Borseggiatori

servizio a pagina 11

Tarquinia, il Masaf finanzia il progetto irrigazione

Ufficializzato dal Ministero, al Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, lo stanziamento dei fondi

Con una apposita comunicazione inviata nei giorni scorsi il Masaf, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ha ufficializzato, al Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, l'avvenuto finanziamento per il progetto denominato *"Lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto irriguo della piana di Tarquinia (VT)"*. Per l'esecuzione dell'opera indicata è assentito, al Consorzio di bonifica Litorale Nord, il finanziamento di € 6.452.027,78 per la realizzazione dell'intervento in argomento il cui quadro economico di spesa complessivo ammonta ad € 7.261.552,93. Il finanziamento concesso fa riferimento alla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e prevede degli importanti ed attesi interventi che saranno utili a completare la rete irrigua del comprensorio irriguo a Tarquinia. L'intervento interessa oltre 4237 ettari e renderà ancor più virtuosa l'irrigazione negli oltre 8.000 ettari nei quali il Consorzio garantisce la risorsa irrigua nella zona di Tarquinia grazie alla quale vengono portate avanti le più importanti colture della zona che vanno dai pomodori alle verdure e da qualche anno vedono crescere in maniera significativa le piantagioni di mandorle. *"Avevamo preso l'impegno di predisporre progetti esecutivi attraverso i quali far giungere nuovi finanziamenti pubblici a vantaggio dei nostri territori* - ha commentato il Presidente del Consorzio di Bonifica Niccolò Sacchetti - *la comunicazione di qualche giorno fa dimostra che l'obiettivo della nostra amministrazione è stato centrato. Ringrazio gli uffici e tutta la struttura* - ha aggiunto - *che è riuscita, in questi ultimi anni, a far sì che a livello ministeriale, i nostri progetti fossero pronti e disponibili nei momenti strategici come quello sancito dal Masaf. Ringrazio altresì la Regione Lazio ed in particolare l'assessore Giancarlo Righini, che ha permesso, tramite la nuova struttura, di allineare ed aggiornare le apposite piattaforme dalle quali il Ministero attinge per la scelta dei progetti meritevoli di finanziamento. Questa notizia, stante il periodo siccitoso, è particolarmente significativa e porterà anche ad ottimizzare l'impianto irriguo dando risposte concrete ai Consorziati"*. Nella zona di Tarquinia, dopo i lavori relativi al lotto 3, finanziati grazie al PSRN, quindi, un altro importante tassello che verrà salutato certamente positivamente dagli imprenditori agricoli delle zone di S. Giorgio e non solo. Interessate dai lavori saranno principalmente le condotte secondarie e terziarie del 3° e del 5° lotto irriguo. I materiali delle condotte da posare sono: ghisa sferoidale e Pvc di vari diametri. Verranno realizzati manufatti di scarico e sfiato sulle condotte posate in opera e sarà installato un sistema di telecontrollo e automazione per la distribuzione dell'acqua. I consorziati interessati dai lavori risultano essere circa 169 su 712 ettari nel 3° lotto mentre sono 3.525 gli ettari interessati dai lavori nel 5° lotto con 313 utenze irrigue coinvolte.

Il repubblicano diventa il candidato più anziano nella storia delle presidenziali

Kamala Harris sorpassa Trump: è avanti di 2,1 punti percentuali



La candidata dei dem americani Kamala Harris avanza in crescita nei sondaggi in vista delle elezioni presidenziali di novembre. I numeri la sostengono sia a livello nazionale sia negli Stati chiave dove si decide la corsa alla Casa Bianca. FiveThirtyEight, sito americano che traccia tutti i sondaggi e stila medie, pone la candidata Democratica avanti di 2,1 punti percentuali su Donald Trump. La vicepresidente degli Stati Uniti è avanti di due punti in Michigan, di 1,1 in Pennsylvania e di 1,8 in Wisconsin. Trump guida in Arizona e Georgia per meno di mezzo punto. In North Carolina, dove ci sono stati meno sondaggi, Trump è avanti di tre punti e i due candidati risultano pari in Nevada. In questo Stato però un recente sondaggio di Cbs e Bloomberg ha dato a Harris un vantaggio di due punti, mentre secondo il Nevada Independent la candidata democratica sarebbe avanti addirittura di sei. I numeri indicano un cambiamento radicale nella corsa presidenziale rispetto a un mese fa: dopo il ritiro del presidente Joe Biden, 81 anni, a favore della sua vice, 59, Trump, con i suoi 78 anni, è diventato il candidato più



Credit: Associated Press/LaPresse

anziano della storia delle elezioni presidenziali americane. Prima dell'ingresso di Harris, Biden era indietro in quasi tutti gli Stati e anche a livello nazionale, ma sia lui sia Trump non erano graditi a due americani su tre, secondo i quali i due candidati erano considerati "troppo vecchi". Uscito Biden, di "vecchio" e' rimasto Trump. Il Cook Political Report ha cambiato la sua valutazione sui tre Stati in bilico della cosiddetta "Sun Belt" - Arizona, Georgia e Nevada - da "tendenti Repubblicani" a "in parita'". Un altro popolare sito di analisi, Sabato's Crystal Ball, del politologo Larry Saba'to, ha cambiato la valutazione della Georgia da Repubblicano a incerto, mentre altri due Stati, Minnesota e New Hampshire, dove Trump era in grande crescita, sono passati da "tendenti Democratici" a "probabilmente Democratici". La decisione di Harris di scegliere come vice il governatore del Minnesota Tim Walz ha avuto un effetto non solo in quello Stato ma in altri del Midwest.

L'indicazione è generale. Per la seconda settimana consecutiva la candidata Democratica guida con due punti di vantaggio il sondaggio Economist/YouGov, mentre Reuters/Ipsos le assegna un margine di cinque punti, 42 a 37. In un altro rilevamento Ipsos, legato a sette Stati chiave, Harris conduce in media di due punti, 42 a 40. Altro dato confortante per i Democratici e' quello del sondaggio Marquette University a livello nazionale che vede Harris avanti di sei punti tra i probabili votanti. La vicepresidente mantiene il comando anche in una corsa a tre, che include l'indipendente Robert Kennedy Jr, accreditato del 4 per cento di consensi, ma in calo rispetto al 10 ottenuto a luglio.

Israele attacca una scuola a Gaza

Oltre 100 morti e decine di feriti: “Era un covo di terroristi di Hamas”

Decine di morti e di feriti a seguito di un attacco israeliano nella notte sulla scuola di Tabeen a Gaza City. Secondo il governo guidato da Hamas, nell'attacco sono morte più di 100 persone e molte altre sono rimaste ferite, mentre le autorità sanitarie di Gaza stimano il numero delle vittime intorno ai 60. Israele si difende e sostiene che la scuola era in realtà un rifugio di Hamas: l'esercito israeliano ha dichiarato in una nota che le forze aeree hanno preso di mira un centro di comando e controllo in cui si nascondevano comandanti e agenti del gruppo islamista. Secondo l'IDF sono state prese misure per ridurre il rischio di danneggiare i civili, "compreso l'uso di munizioni precise, sorveglianza aerea e informazioni di intelligence". L'IDF tuttavia non ha commentato le informazioni di Hamas sul numero delle vittime. Secondo Mahmoud Bassal, portavoce dei primi soccorritori della Protezione civile che operano sotto il governo guidato da Hamas, nella notte tre missili hanno colpito la scuola e la moschea al suo interno, dove si erano rifugiati circa 6.000 sfollati. Bassal ha aggiunto che si prevede che il numero delle vittime aumenterà. Il raid israeliano sulla scuola di Gaza getta un'ombra pesante sui colloqui per un accordo sul cessate il fuoco che da giorni si stanno intensificando. La reazione dell'Egitto, uno dei paesi che sta mediando per arrivare a un'intesa, e' stata netta: "L'uccisione deliberata" di palestinesi da parte di Israele dimostra la sua mancanza di volontà politica di porre fine alla guerra a Gaza, si legge in una nota del ministero degli Esteri del Cairo. Per Hamas, il raid israeliano rappresenta un "crimine orribile e una pericolosa escalation". Il ministero della Salute nella Striscia ha affermato che almeno 39.790 persone sono state uccise finora nella guerra tra Israele e i militanti palestinesi, arrivata al suo undicesimo mese. Nella tarda serata di due giorni fa sul tema di un possibile accordo era intervenuta anche la candidata Dem alla Casa Bianca e vicepresidente degli Usa, Kamala Harris, che durante un comizio in Arizona ha ribadito che "ora è il momento di raggiungere un accordo di cessate il fuoco e di concludere l'accordo sugli ostaggi. E il presidente e io stiamo lavo-



rando giorno e notte per concludere quell'accordo di cessate il fuoco e riportare a casa gli ostaggi". Anche la Turchia, per voce del ministero degli Esteri, aveva giudicato 'solido' il piano su cui le parti stanno discutendo: Ankara ha fatto sapere che sostiene la posizione espressa da Egitto, Qatar e Stati Uniti nella convinzione che il piano di pace in tre fasi che è stato presentato poggi su basi solide. "Seguiamo da vicino gli sviluppi e invitiamo Israele a mantenere il medesimo approccio costruttivo che sta tenendo la parte palestinese".

La Turchia ha bloccato Instagram È polemica per i doppi standard

La Turchia è ormai da 9 giorni senza Instagram: continua il blocco del popolare social media deciso dal governo turco, ma sebbene siano sempre più gli utenti del Paese che vi accedono via vpn, le polemiche non si placano e il governo accusa la società Meta, che gestisce Instagram, di un doppio standard. Secondo Ankara infatti il management di Instagram avrebbe rimosso post di condoglianze e solidarietà nei confronti di Hamas e del suo leader assassinato, Ismail Haiyeh, ma, seppur sollecitata da Ankara non avrebbe fatto lo stesso con i post di propaganda a favore dei separatisti curdi del Pkk. Al momento l'Authority turca e i responsabili di Instagram in Turchia hanno avuto tre riunioni, ma la fumata bianca è durata poco: mercoledì sera Instagram è stato riattivato, ma dopo poche ore la pagina risultava nuovamente irraggiungibile. "Ci hanno detto che i post a favore di Haniyeh venivano rimossi perché Hamas è considerata dagli Usa una organizzazione terroristica, ma anche il Pkk lo è", ha dichiarato un funzionario del ministero delle Infrastrutture, che sta seguendo la vicenda. Dopo le prime rimostranze Meta ha iniziato a rimuovere anche i post pro Pkk, ma ad Ankara hanno notato che le stesse condivisioni erano oscurate in Turchia, ma visibili all'estero. Il blocco continua, le parti si incontreranno di nuovo e i turchi intanto hanno iniziato ad accedervi con il vpn sempre più numerosi. Alle polemiche politiche, inevitabili in un Paese in cui Instagram e' popolarissimo, si somma il danno economico. Secondo Emre Ekmekci, vice presidente dell'Associazione degli operatori dell'E-commerce, la perdita per il blocco della piattaforma ammonta a 56,5 milioni di dollari.

Fondi europei, Italia asso pigliatutto ma adesso il problema è spenderli

L'Italia è il maggior beneficiario del Next Generation EU (NGEU), il grande piano finanziato da debito comune europeo garantito dalla Germania, per rilanciare l'economia dopo la pandemia, ma fa uso anche di parecchi fondi che fanno parte della politica di coesione. Mentre l'Italia incassa la quinta rata del NGEU, il problema di spendere i fondi europei resta in parte da risolvere. Nel dibattito pubblico italiano ha avuto grande risalto il pagamento da parte dell'UE della quinta rata del NGEU, legata al raggiungimento di una serie di obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il governo rivendica di essere il primo ad aver ottenuto il pagamento della quinta rata del NGEU e ad aver fatto domanda per la sesta rata. Il PNRR italiano vale quasi 200 miliardi, dei 750 complessivi del NGEU. Il successo o il fallimento dell'Italia nello spendere bene e nei tempi previsti queste risorse sarà decisivo per le prospettive future di crescita del Paese, ma anche per la possibilità di rafforzare gli strumenti di bilancio dell'UE, rendendo strutturale una capacità di debito e fiscale europea per finanziare beni pubblici comuni, dalle transizioni ecologica e digitale alla difesa. L'Italia ha scelto di usufruire di tutti i fondi disponibili del NGEU, sia i sussidi a fondo perduto che i prestiti agevolati. E finora ha incassato 113,5 miliardi dall'UE nelle prime 5 rate, legate al raggiungimento di



vari obiettivi, soprattutto in termini di riforme più che di messa a terra degli investimenti. Ha avviato procedure per aggiudicare oltre 160 miliardi di investimenti, ma ne ha effettivamente spesi solo 52 circa. Di fatto i fondi del NGEU stanno coprendo altri fabbisogni di cassa, e poi dovranno essere tirati fuori per finanziare invece gli investimenti effettivamente previsti. In sostanza il fatto di non riuscire a spendere rapidamente i fondi ha un doppio effetto negativo. Da un lato priva l'economia di uno stimolo immediato e di un aumento del potenziale di crescita, trattandosi di investimenti produttivi (o così dovrebbe essere). Dall'altro nasconde le magagne attuali dei conti pubblici, ma rischia poi di arrivarci tutto insieme un conto salatissimo quando bisognerà tirar fuori e mettere a terra tutti gli investimenti previsti. In Italia si auspica a volte un rinvio della scadenza del 2026 per spendere i fondi del NGEU. Ma agli italiani conviene che i soldi vengano spesi presto e bene piuttosto che dilatare la scadenza, e poi magari rischiare di perderli. Cosa che potrebbe accadere agli altri Fondi europei, quelli della politica di coesione. In sostanza l'Italia si sta concentrando sul PNRR, su cui c'è maggiore attenzione dell'opinione pubblica, ma dove comunque siamo indietro rispetto alla messa a terra degli investimenti. E trascura i fondi di coesione, che rischiamo poi di perdere, che sono gestiti soprattutto dalle Regioni. La più importante riforma dell'amministrazione pubblica italiana resta quella di renderla capace di spendere per investimenti e non solo per spesa corrente.

Nordio rassicura sulla "firma" di Mattarella

"Sul dl carceri niente strappi"

Non ne abbiamo mai dubitato. "Anche perché i saggi consigli del presidente sono sempre stati tenuti in altissima considerazione". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, in una intervista a "Il Giornale", in riferimento alla firma da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del provvedimento sulle carceri e dell'abolizione dell'abuso d'ufficio. "Sono rimasto – ha spiegato – abbastanza sorpreso delle anticipazioni fantasiose, una vera e propria ragnatela di mitologia, diffuse in questi giorni. Io capisco le polemiche anche aspre della politica, ma noto da parte dell'opposizione e di una certa stampa una sorta di lucidità nei loro propositi costantemente mediocri: quelli di inventarsi conflitti inesistenti, per mettere in imbarazzo le più alte istituzioni dello Stato. E questo non va bene". "Il presidente – ha aggiunto Nordio – ha sempre dimostrato una grande sensibilità sui problemi delle carceri, e quindi abbiamo deciso che fosse opportuno informarlo sulle iniziative che stiamo adottando. Per di più, quale presidente del Csm, deve essere informato delle difficoltà che troviamo nella soluzione del problema dei giudici di sorveglianza", che "sono pochi". La carcerazione preventiva "è regolata dal codice, e ancor peggio è applicata, in modo irragionevole, sia nella restrizione che nell'estensione". "La normativa attuale riduce al minimo la possibilità di incarcerare una donna incinta o con bambino da accudire. Ma mi permetto di ricordare che la maternità è argomento così sacro che è quasi blasfemo farne uno strumento di impunità", ha sottolineato il ministro, che sui femminicidi ha affermato: "Da un lato molti uomini non accettano una situazione di parità, e dall'altro molte donne sono riluttanti a denunziare le sopraffazioni, i maltrattamenti, e anche le violenze. Non sanno che lo



Credit: LaPresse

Stato è dalla loro parte e ha predisposto molte tutele di cui potrebbero valersi. Per esempio l'assistenza legale gratuita. Bisogna che le donne si rivolgano subito alle strutture in grado di assisterle. Ecco perché abbiamo realizzato un opuscolo". Stupri e aggressioni "sono tutti odiosi, ma quelli in famiglia sono addirittura sacrileghi. Anche qui occorre un'opera educativa", ha rimarcato Nordio, che ha concluso: "La magistratura, e anche il legislatore, hanno sicuramente molte colpe pregresse".



Siccità, la Calabria chiama Roma

La giunta della Regione Calabria, su proposta del presidente Roberto Occhiuto, ha approvato un delibera per richiedere al governo il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale in relazione alla situazione di grave deficit idrico nel comparto idropotabile nei territori della città metropolitana di Reggio Calabria, della Provincia di Crotone e dei Comuni di Calopezzati, Caloveto, Cariati, Corigliano Rossano, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Scala Coeli, Acri, Bisignano, Luzzi, Rose, S. Cosmo Albanese, S. Demetrio Corone, S. Giorgio Albanese, Santa Sofia D'epiro, Vaccarizzo Albanese in provincia di Cosenza. Con una delibera ad hoc che riguarda esplicitamente il comparto agricoltura, la giunta ha inoltre richiesto al ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il riconoscimento dello stato di calamità naturale in seguito all'eccezionale e prolungata siccità, in Calabria nel periodo luglio 2023-giugno 2024. Infine, il presidente della Regione Calabria con un suo decreto ha esteso lo stato di emergenza regionale di Protezione Civile in relazione alla situazione di grave deficit idrico nel territorio della città metropolitana di Reggio Calabria e della provincia di Crotone, ai territori dei Comuni serviti dagli schemi acquedottistici "Macrocioli" e "Trionto - Sila Greca" in provincia di Cosenza.



Credit: LaPresse

Auto "Made in Cina": mano tesa di Urso

Credo che sia utile "trovare una soluzione negoziale, come accaduto altre volte nel passato, che ripristini condizioni di parità". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, parlando in un'intervista al "Messaggero", in riferimento al ricorso della Cina al Wto contro i dazi europei sulle loro auto elettriche. Sulle trattative con la Cina per attrarre investimenti in Italia, "a fine mese una delegazione tecnica andrà in Cina dove incontrerà altre case automobilistiche". Sulle tempistiche "sia ben chiaro, non si fa tutto in un giorno né in un mese. Ci vuole tempo e costanza di azioni. Peraltro a garanzia di quel che intendiamo fare, ogni incontro si è sempre svolto alla presenza del rappresentante delle imprese della componentistica italiana. Perché sia chiaro che chi vuole produrre in Italia deve farlo con le imprese e i lavoratori italiani: produrre, appunto, e non assemblare", ha aggiunto il ministro.



Onu, in 733 mln hanno sofferto la fame nel 2023

Secondo Lario "la via più rapida per vincere la fame e la povertà si è dimostrata quella degli investimenti nel settore agricolo nelle zone rurali"

Secondo l'ultimo rapporto dal titolo 'Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo' (Sofi), pubblicato, lo scorso 24 luglio, da cinque agenzie specializzate delle Nazioni Unite - Fao/Unicef/Ifad/Wfp/Oms -, nel 2023, circa 733 milioni di persone hanno sofferto la fame, il che equivale a una persona su undici in tutto il mondo e a una persona su cinque nella sola Africa. Il rapporto annuale, presentato quest'anno nell'ambito della riunione ministeriale della task force dell'Alleanza globale contro la fame e la povertà del G20 in Brasile, avverte che il mondo è in grave ritardo nel conseguimento dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile (Oss) n. 2, Fame Zero, entro il 2030. Il rapporto mostra che il mondo è arretrato di 15 anni, precipitando a livelli di sottoalimentazione paragonabili a quelli del 2008-2009.

Nonostante alcuni progressi ottenuti in aree specifiche, quali il ritardo della crescita e l'allattamento al seno esclusivo, un numero preoccupante di persone continua a essere vittima dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione, in un contesto in cui i livelli globali della fame sono rimasti stazionari per tre anni consecutivi, con un numero di affamati compreso tra 713 e 757 milioni di persone nel 2023, pari a circa 152 milioni di persone in più rispetto al 2019, considerando la fascia media (733 milioni).

A livello regionale, le tendenze variano in maniera significativa: la percentuale della popolazione afflitta dalla fame continua ad aumentare in Africa (20,4%), si è stabilizzata in Asia (8,1%)-benché la fame continui a rappresentare un problema enorme in questa regione, dove vive più della metà degli affamati del mondo - e mostra segni di miglioramento in America latina (6,2%). Dal 2022 al 2023, il fenomeno della fame si è aggravato nell'Asia occidentale, nei Caraibi e nella maggior parte delle sotto-regioni africane.

Se queste tendenze continueranno, nel 2030, ci saranno circa 582 milioni di sottoalimentati cronici, la metà dei quali in Africa. A lanciare il monito, sono stati l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (Wfp) e l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Si tratta di una previsione molto simile ai livelli già registrati nel 2015, anno in cui sono stati adottati gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, e che denota un'allarmante stagnazione dei progressi.

Il rapporto rivela che miliardi di persone non hanno accesso a un'alimentazione adeguata. Nel 2023, circa 2,33 miliardi di persone in tutto il mondo hanno dovuto fare i conti con un'insicurezza alimentare da moderata a grave, un dato che non ha mostrato sviluppi positivi di rilievo dopo il picco registrato nel 2020, durante la pandemia Covid-19. Tra questi, circa 864 milioni di individui hanno sofferto di una grave insicurezza alimentare, restando, talvolta, senza cibo per un'intera giornata o più. Questo dato è rimasto ostinatamente alto dal 2020 e, nonostante i miglioramenti osservati in America latina, permangono varie e più ampie criticità, soprattutto in Africa, dove il 58% della popolazione è esposta a un'insicurezza alimentare moderata o grave.

Anche il mancato accesso a una dieta sana per ragioni economiche continua a essere un grave problema, che investe oltre un terzo della popolazione globale. Sulla scorta dei nuovi dati sui prezzi dei generi alimentari e dei miglioramenti metodologici introdotti, il rapporto rivela che, nel 2022, oltre 2,8 miliardi di persone non hanno potuto permettersi un'alimentazione sana. Queste disuguaglianze sono particolarmente pronunciate nei paesi a basso reddito, dove il 71,5% della popolazione non ha accesso a una dieta sana, rispetto al 6,3% degli abitanti dei paesi ad alto reddito. Più nello specifico, la percentuale è scesa al di sotto dei livelli pre-pandemici in Asia e in America settentrionale ed Europa, mentre è salita enormemente in Africa. Se, da un lato, i tassi di allattamento al seno esclusivo dei neonati sono aumentati fino al 48%, dall'altro lato, tuttavia, sarà comunque difficile raggiungere gli obiettivi mondiali sull'alimentazione. L'incidenza dell'insufficienza ponderale alla nascita si è stabilizzata attorno al 15%, mentre il ritardo della crescita nei bambini sotto i cinque anni, pur scendendo al 22,3%, rimane ancora al di sotto degli obiettivi prefissati. Inoltre, la prevalenza del deperimento tra i bambini non è migliorata in maniera significativa, mentre nelle donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni si è osservato un incremento dei casi di anemia.

Al tempo stesso, le nuove stime relative all'obesità nella popolazione adulta evidenziano un costante incremento nel corso dell'ultimo decennio, dal 12,1% (2012) al 15,8% (2022). Secondo le previsioni, entro il 2030, ci saranno nel mondo più di 1,2 miliardi di adulti obesi. Il doppio fardello della malnutrizione, ossia una coesistenza di denutrizione e di sovrappeso e obesità, ha subito un'impennata in tutte le fasce di età della popolazione mondiale. Se, nell'ultimo ventennio, magrezza e sottopeso sono diminuiti, l'obesità è invece cresciuta in maniera esorbitante.

Queste tendenze mettono in luce la complessità del problema della malnutrizione in tutte le sue forme e la necessità urgente di procedere con interventi mirati, in considerazione del ritardo accumulato nel raggiungimento di tutti i sette obiettivi mondiali sull'alimentazione entro il 2030. È questo il monito lanciato dalle cinque agenzie delle Nazioni Unite.

I fenomeni dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione stanno peggiorando a causa di una concomitanza di fattori, tra cui la persistente inflazione dei prezzi dei generi alimentari, che continua a erodere i vantaggi economici di un elevato numero di individui in molti paesi.

Eventi causali importanti, quali i conflitti, i cambiamenti climatici e i contraccolpi economici, sono sempre più frequenti e violenti. Tali problemi, unitamente ad altri fattori sottesi, come l'inaccessibilità economica a una dieta sana, l'esistenza di ambienti alimentari malsani e la persistenza di disuguaglianze, si manifestano oggi simultaneamente, il che ne amplifica gli effetti individuali.

Il tema del rapporto di quest'anno, 'Combattere la fame, l'insicurezza alimentare e tutte le forme di malnutrizione con i finanziamenti', ribadisce la necessità di adottare un approccio multiforme per poter raggiungere l'OSS 2 'Fame Zero', che preveda la trasformazione e il rafforzamento dei sistemi agroalimentari, la lotta alle disuguaglianze e la garanzia di diete sane e accessibili a tutti, anche sotto il profilo economico. Il rapporto invoca maggiori finanziamenti e un sostegno economico più efficace rispetto ai costi, con una definizione chiara e standardizzata di finanziamento per la sicurezza alimentare e la nutrizione. Nella prefazione del rapporto, i capi delle cinque agenzie delle Nazioni Unite, ossia il Direttore Generale della Fao, QU Dongyu; il Presidente dell'Ifad, Alvaro Lario; la Direttrice Generale dell'Unicef, Catherine Russell; la Direttrice Esecutiva del Wfp, Cindy McCain, e il Direttore Generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, scrivono: "Stimare il divario nei finanziamenti per la sicurezza alimentare e la nutrizione e ricorrere a modalità di finanziamento innovative per colmare tale divario devono essere le nostre principali priorità. Le politiche, le norme e gli interventi proposti per eliminare la fame e garantire a tutte le persone l'accesso a cibo sicuro,



nutriente e sufficiente (Obiettivo 2.1) e per porre fine a tutte le forme di malnutrizione (Obiettivo 2.2) richiedono una mobilitazione ingente di risorse. Non rappresentano soltanto un investimento per il futuro, ma sono anche un nostro dovere. Ci impegniamo a garantire il diritto a un'alimentazione e a una nutrizione adeguate per le generazioni attuali e future".

Come ribadito anche in occasione di un recente evento del Forum politico di alto livello presso il quartier generale delle Nazioni Unite a New York, il rapporto sottolinea che l'incombente scarsità di finanziamenti presuppone la necessità di individuare soluzioni innovative ed eque, in particolare per i paesi afflitti da elevati livelli di fame e malnutrizione, esacerbati dagli effetti climatici.

I paesi che m a g - gior-mente necessitano di maggiori risorse sono quelli che devono fare i conti con importanti problemi di accesso. Dei 119 paesi a basso e medio reddito analizzati, il 63%, circa, lamenta un accesso ai finanziamenti limitato o modesto. Inoltre, la maggioranza di tali paesi (74%) subisce l'impatto di uno o più fattori importanti responsabili di insicurezza alimentare e malnutrizione. Se si vuole colmare questo divario e rafforzare la situazione mondiale della sicurezza alimentare e della nutrizione, sono necessari interventi coordinati volti ad armonizzare dati, irrobustire la tolleranza ai rischi e migliorare la trasparenza.

"A soli sei anni dalla scadenza fissata per il raggiungimento degli OSS, trasformare i sistemi agroalimentari è diventato più importante che mai. La FAO ribadisce il proprio impegno a sostenere i paesi negli sforzi da loro compiuti per contrastare la fame e garantire a tutti la sicurezza alimentare. Collaboreremo con tutti i partner e sfrutteremo ogni possibile approccio, compresa l'Alleanza globale contro la fame e la povertà del G20, per accelerare il cambiamento necessario. Insieme, abbiamo il dovere di innovare e collaborare per costruire sistemi agroalimentari più efficienti, inclusivi, resilienti e sostenibili, in grado di affrontare meglio le sfide future per un mondo migliore" - ha affermato Qu Dongyu. Secondo Lario "la via più rapida per vincere la fame e la povertà si è dimostrata quella degli investimenti nel settore agricolo nelle zone rurali. Dall'epoca dell'adozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel 2015, tuttavia, lo scenario mondiale e finanziario è diventato di gran lunga più complesso. Per eliminare la fame e la malnutrizione, dobbiamo investire di più e in maniera più intelligente. Dobbiamo convogliare nel sistema nuove risorse dal settore privato e dobbiamo risvegliare quello stesso appetito che avevamo conosciuto durante la pandemia, per un'ambiziosa riforma finanziaria globale che garantisca finanziamenti meno onerosi ai paesi che più ne hanno bisogno". Per Russell la "malnutrizione compromette la sopravvivenza, la crescita fisica e lo sviluppo cerebrale dei bambini. Nell'ultimo ventennio, i casi di ritardo della crescita nei bambini sono diminuiti di un terzo in tutto il mondo (pari a un calo di 55 milioni di casi), a dimostrazione del fatto che gli investimenti nella nutrizione materna e infantile portano buoni frutti. A livello mondiale, tuttavia, un bambino su quattro, di età inferiore ai cinque anni, soffre di denutrizione, con il rischio di sviluppare danni cronici. Per porre fine alla malnutrizione infantile, è necessario incrementare con urgenza i finanziamenti. Il mondo può e deve farlo. Non è soltanto un nostro imperativo morale, ma anche un valido investimento per il futuro". McCain da parte sua, afferma che "un futuro libero dalla fame è possibile, se saremo in grado di mobilitare le risorse e intercettare la volontà politica necessarie per investire in soluzioni di lungo termine di comprovata efficacia. Mi rivolgo ai leader del G20, affinché seguano l'esempio del Brasile e diano priorità a un'ambiziosa azione globale contro la fame e la povertà. Disponiamo delle tecnologie e del know-how per porre fine all'insicurezza alimentare, ma dobbiamo trovare urgentemente le risorse necessarie per investire tali strumenti in maniera efficace. Il WFP è pronto a intensificare la collaborazione con governi e partner, per affrontare le cause profonde della fame, rafforzare le reti di sicurezza sociale e promuovere uno sviluppo sostenibile, affinché ogni famiglia possa vivere in maniera dignitosa". Ghebreyesus, da parte sua, ha ricordato che "i progressi che abbiamo compiuto per ridurre i ritardi della crescita e migliorare l'allattamento al seno esclusivo sono la dimostrazione che i problemi che ci affliggono non sono insormontabili. Dobbiamo trovare in questi traguardi la motivazione per alleviare le sofferenze che milioni di persone in tutto il mondo sopportano a causa della fame, dell'insicurezza alimentare, di diete inadeguate e della malnutrizione. Gli investimenti necessari per garantire cibo sano, sicuro e prodotto in maniera sostenibile sono ingenti, ma sono di gran lunga inferiori ai costi che le economie e le società dovrebbero sostenere se non facessimo nulla".





Pagamenti elettronici: “fotografia” dei costi delle commissioni

Considerazioni dell’Osservatorio Innovative Payments sul Protocollo di intesa per la “mitigazione e la comparabilità dei costi di accettazione di strumenti di pagamenti elettronici”

L’obbligo di accettare pagamenti elettronici, imposto a tutti i venditori di prodotti e servizi da una legge del 2012, spiega sia la presenza di oltre tre milioni di POS (Point of Sale) in Italia - quantità che ci attribuisce il primato europeo - sia la sensibilità di imprese e professionisti riguardo ai costi.
Recentemente è stato segnalato come un dato positivo che «l’interesse degli intermediari allo sviluppo delle interfacce applicative per l’open banking, previste dalla seconda Direttiva sui servizi di pagamento (PSD2) per l’accesso ai conti di pagamento da parte delle cosiddette “terze parti”, sta gradualmente favorendo la concorrenza anche grazie all’ingresso di nuovi operatori sul mercato».

Per cogliere appieno i vantaggi dell’innovazione digitale dei servizi di pagamento (in senso ampio) e, in prospettiva, dell’Euro digitale (i cui costi sembrano proprio vengano posti a carico degli esercenti), gioverebbero maggiori progressi sul versante delle dinamiche competitive. Soprattutto sarebbe utile conseguire presto un’adeguata comparabilità dei prezzi che le norme attuali, a differenza di quanto previsto per gli altri servizi bancari e finanziari, non assicurano più. Questo non era certo l’intento del legislatore quando, nel Testo Unico Bancario (TUB), ha stabilito che i fogli informativi contenessero «un elenco completo di tutte le spese, oneri e commissioni a carico del cliente» e una «chiara distinzione delle singole voci».

Nel tempo l’innovazione tecnologica e dei modelli di business ha portato a una vasta diversificazione dell'offerta di servizio e dei criteri di pricing, sicché queste disposizioni fanno sì che gli operatori possano arrivare a pubblicare centinaia di voci di costo difficilmente confrontabili (nell’assenza di standard). Peraltro, nei fogli informativi va riportato solo il costo massimo e non l'effettiva offerta al mercato. Un siffatto livello di complessità è decisamente sproporzionato, sicuramente per i microimprenditori italiani i cui livelli di educazione finanziaria sono subottimali e che la normativa di recepimento della PSD equipara espressamente ai consumatori, anche ai fini della trasparenza delle condizioni e dei requisiti informativi.

Nei settori ad elevato contenuto tecnologico può accadere che il diritto debba inseguire la realtà fattuale e, infatti, proprio per innescare un cambiamento nello scenario appena descritto, la legge di bilancio per il 2023, all’art. 1, commi 385 e ss., ha tra l’altro «istituito un tavolo permanente fra le categorie interessate preordinato a valutare soluzioni per mitigare l'incidenza dei costi delle transazioni elettroniche di valore fino a 30 euro a carico degli esercenti attività di impresa, arti o professioni che presentino ricavi e compensi relativi all'anno di imposta precedente di ammontare non superiore a 400.000 euro».

Il risultato del negoziato tra le parti, avvenuto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è il Protocollo di Intesa firmato il 27 luglio 2023 tra i rappresentanti degli esercenti e quelli degli operatori dei servizi di pagamento. Questo accordo ha segnato un progresso importante, perché, in analogia con una soluzione consolidata (l'Indicatore dei Costi Complessivi dei conti di pagamento), ha permesso di sperimentare uno schema sintetico standardizzato per le numerose offerte (ri)pubblicate in un unico sito web (grazie al supporto del CNEL) per facilitarne il confronto. Chiaramente, si tratta di un documento non vincolante, ma adottato da molti operatori, che si aggiunge ai “fogli informativi” perché ha contenuti e fini diversi.

I principali limiti dell'esperimento erano noti in anticipo a tutte le parti (cui vanno attribuiti gli aspetti positivi insieme a quelli non ottimali del Protocollo): sono considerate solo le offerte promozionali, pubblicizzabili per almeno sei mesi e della durata di almeno nove mesi, riservate a professionisti e imprese con fatturato fino a 400.000 euro. Tuttavia, considerandolo un test, gli elementi di valutazione raccolti sono significativi sia per quantità che per qualità.

Confcommercio, dopo aver condotto proprie analisi preliminari sui dati di attuazione disponibili, ha richiesto all’Osservatorio Innovative Payments della School of Management del Politecnico di Milano - riconosciuto centro di competenza sui pagamenti elettronici - una valutazione tecnica più accurata, indipendente dalla visione della nostra Confederazione, da mettere a disposizione di tutti gli interessati.

Le principali richieste di approfondimento sottoposte al Politecnico, in relazione all’attuazione del Protocollo di Intesa, sono state:

- analizzare le offerte commerciali pubblicate sul sito del CNEL per valutarne (per quanto possibile) gli effetti sulla concorrenza, con particolare riguardo ai costi per gli esercenti. Va segnalato, che sugli effetti del Protocollo, in una prospettiva diversa ed ex ante, si è pronunciata anche l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- ricercare possibili margini di miglioramento dello schema sintetico di esposizione dei costi.

I principali risultati dell’analisi, nella prospettiva di Confcommercio sono due: il primo, senza precedenti in Italia, è una quantificazione certa dei prezzi proposti da un vasto numero di prestatori dei servizi di pagamento al cluster degli imprenditori e dei professionisti con minore potere contrattuale. Finora tutte le analisi del fenomeno si erano basate su survey presso gli esercenti oppure presso operatori dei servizi di pagamento, con risultati (spesso stime per approssimazione) condizionati dalla ben diversa base informativa; il secondo è che l’esperimento è riuscito. La “tassonomia prototipale” utilizzata per l’esposizione sintetica dei costi è sicuramente

migliorabile ma ha comunque prodotto l'effetto desiderato: dimostrare che la comparabilità dei costi è possibile anche per gli strumenti di pagamento.
Confcommercio, considerando i risultati ottenuti, esprime soddisfazione per gli esiti del Protocollo e desidera ringraziare tutti i sottoscrittori che hanno contribuito alla sua definizione e implementazione su larga scala. Allo stesso tempo ritiene necessario andare oltre l'accordo che, ormai, è in scadenza. In particolare, nella prospettiva di un nuovo Protocollo o di un intervento del policy maker, propone di ampliare il perimetro di riferimento oggettivo (includendo le normali offerte commerciali) e soggettivo (ampliando l'intervento almeno a tutte le micro e piccole imprese, prescindendo dal fatturato e ragionando per classi di valore transato). D'altra parte, in più ambiti gli strumenti elettronici di pagamento sono già più diffusi del contante e, visto questo trend, è opportuno assicurare - presto seppur gradualmente - un'adeguata comparabilità dei costi che consenta (anche ai fornitori di pagamento più competitivi) di cogliere le opportunità di un mercato con più concorrenza.
Va quindi sottolineato che i sottoscrittori del Protocollo (all'art.2) hanno unanimemente espresso «l'esigenza che venga aggiornata la normativa di riferimento» definendo una modalità di rappresentazione semplice e sintetica dei costi - in analogia con la normativa prevista per i conti correnti - e un sistema di monitoraggio e valorizzazione delle informazioni. L'auspicio è che, su questi temi, gli spunti di riflessione offerti dalla valutazione indipendente del Politecnico possano arricchire il dibattito pubblico e il confronto, tra le parti e con le Istituzioni, conducendo a soluzioni equilibrate più efficaci, nell'interesse collettivo.

di Salvatore Vescina
Responsabile del settore credito, incentivi e politiche di coesione di Confcommercio

L'intervento di Paolo Ferrè
(Presidente Innexta)

Stimati relatori, signore e signori, amici di Confcommercio, benvenuti a questo webinar, un'opportunità per analizzare i risultati del Protocollo di Intesa sulla mitigazione e la comparabilità dei costi degli strumenti di pagamento elettronici. Confcommercio esprime soddisfazione per il Protocollo, sia per i suoi contenuti ed effetti concreti, sia per il processo adottato nella sua definizione caratterizzato dalla collaborazione tra tutte le associazioni partecipanti dal lato sia degli esercenti sia dei prestatori di pagamento che colgo l'occasione per ringraziare. Procediamo con ordine. Come ben sapete, una legge nazionale del 2012 ha obbligato tutti i venditori di prodotti e servizi ad accettare i pagamenti elettronici, rendendo l'Italia il Paese con il maggior numero di POS in Europa. Nel corso del tempo, la regolamentazione riguardante i fogli informativi sui servizi di pagamento è diventata gradualmente obsoleta. Ciò è dovuto all'evoluzione della tecnologia e dei modelli di business, che hanno diversificato significativamente l'offerta e i criteri di pricing.
Di conseguenza, l'obbligo di dettagliare ogni singola voce di spesa ha complicato per gli esercenti il confronto lineare tra i fogli informativi. Peraltro, in questi documenti vanno indicati i costi massimi (teorici) e non quelli reali, davvero funzionali alle valutazioni di convenienza. Per essere più chiaro: sul web esistono numerosi comparatori per una infinità di beni e servizi, come energia, telefonia, assicurazioni, mutui e conti correnti. Sebbene milioni di imprese e professionisti utilizzino i POS, non esiste alcun comparatore affidabile per i servizi di pagamento elettronico. E' così perché non ci sono le informazioni che lo consentono! Questo deficit di trasparenza, che limita la concorrenza nel mercato dei pagamenti elettronici, è un unicum ormai privo di giustificazione logica. Il legislatore ha affrontato questa questione con la legge di bilancio 2023. Tuttavia, diversamente da quanto fatto per altri servizi finanziari, su cui è intervenuta la normativa europea, non ha apportato cambiamenti diretti alle norme vigenti. La scelta di metodo è stata, invece, quella di istituire un tavolo di confronto tra esercenti e fornitori dei servizi di pagamento.
Il dialogo tra le parti ha portato alla sottoscrizione, presso il Ministero dell'Economia (che ha facilitato il processo), del "Protocollo di Intesa" che ha introdotto un prospetto standard per rendere confrontabili, per la prima volta, le offerte. Non tutte le offerte, ma solo quelle promozionali rivolte alle imprese con fatturato fino a 400.000 euro (soglia derogabile verso l'alto) e con una durata minima di nove mesi.
Come già detto, Confcommercio apprezza questo metodo poiché, spesso, i corpi intermedi dimostrano la capacità di confrontarsi con ragionevolezza. Siffatto modus operandi fa sì che meriti e limiti dei risultati, che sono stati illustrati per l'occasionei, vadano attribuiti a tutti i sottoscrittori. All'atto della firma essi erano consapevoli della natura innovativa dell'accordo, la cui attuazione avrebbe avuto i rischi connessi al suo carattere sperimentale. Pertanto, è del tutto naturale che una valutazione indipendente dei risultati si focalizzi sui margini di miglioramento di quella che è stata un'esperienza pilota, il primo passo di un percorso evolutivo. Per Confcommercio, l'obiettivo finale è raggiungere una comparabilità dei costi dei servizi di pagamento allo stesso livello degli altri servizi finanziari. D'altra parte, il Protocollo si ispira e, in parte, emula gli indicatori sintetici di costo previsti dalle normative sul TAEG per i mutui e, soprattutto, sull'ICC (Indicatore dei Costi Complessivi) per i conti correnti. In questi ambiti, la trasparenza si realizza attraverso la piena comparabilità, applicabile non solo alle offerte promozionali e su base volontaria, ma a tutte le proposte commerciali e a tutti gli intermediari finanziari. Confcommercio apprezza che la gran parte del sistema bancario abbia aderito all'iniziativa, spesso pubblicando le informazioni (facoltative) sulle condizioni di prezzo applicabili dopo la scadenza delle promozioni. Questi risultati non erano scontati e sono frutto dell'impegno dell'associazionismo degli intermediari. È vero, TAEG e ICC riguardano i consumatori. Ma è altrettanto vero che la normativa di recepimento della Direttiva europea sui servizi di pagamento equipara espressamente le microimprese ai consumatori, proprio con riguardo alla trasparenza delle condizioni e dei requisiti informativi. In sintesi, lo studio dell'Osservatorio dimostra che la perfettibile "tassonomia prototipale" utilizzata ha raggiunto il suo obiettivo: la comparabilità è possibile! Gli sconti accordati da molti operatori che, spesso, hanno





temporaneamente azzerato le commissioni sui pagamenti fino ai 10 euro, per alcuni esercenti sono davvero importanti. Ma forse sono ancora più importanti i risparmi che gli esercenti possono ottenere, anche a condizioni ordinarie, passando da un'offerta ad un'altra riconoscendone il maggior vantaggio grazie alla comparabilità. E allora speriamo si possa arrivare tempestivamente a una nuova versione del Protocollo, poiché senza di esso si tornerebbe indietro. Meglio, invece, fare ulteriori passi avanti! Questa non è la sede o il momento per i negoziati. Ma lasciatemi condividere alcuni spunti. Secondo Confcommercio, la platea delle imprese cui va riconosciuto il pieno diritto alla comparabilità facile dei costi per tutte le offerte commerciali non può essere circoscritta a quelle con fatturato fino a 400.000 euro, soglia che deriva da una normativa volta a limitare il costo pubblico di una misura agevolativa. A nostro parere è auspicabile prendere presto in considerazione tutta la galassia delle micro e piccole imprese, cui andrebbero eventualmente proposte offerte diversificate per classi di transato. Infine, siamo fiduciosi che i policy maker continueranno a prestare molta attenzione alla questione dei costi e ricordiamo che, all'articolo 2 del Protocollo, le parti hanno espresso «l'esigenza che venga aggiornata la normativa di riferimento» definendo una modalità di rappresentazione semplice e sintetica dei costi - in analogia con la normativa prevista per i conti correnti - e un sistema di monitoraggio e valorizzazione delle informazioni. Stiamo infatti assistendo a una riduzione progressiva dell'uso del contante a favore dei pagamenti elettronici che, in alcuni contesti, sono già prevalenti. In linea con questa tendenza, le Istituzioni europee stanno lavorando al progetto dell'Euro digitale. Esso si baserà sulle infrastrutture dei circuiti privati e, quindi, non sarà gratuito per gli esercenti.
Confcommercio ritiene fondamentale il dialogo tra imprese, professionisti, prestatori dei servizi di pagamento e Istituzioni. Per questo motivo ha commissionato l'Analisi che sarà illustrata dal Professor Asaro e ha promosso questa nuova occasione di confronto costruttivo tra gli stakeholder.

Estate e bambini: "istruzioni per l'uso"

I consigli dei pediatri per vivere le vacanze con i piccoli in tranquillità: 16 domande e 16 risposte ai più frequenti dubbi dei genitori


Credit: Imago Economica

Da che età i bambini possono fare il bagno al mare? Che protezione solare scegliere? Cosa sono le malattie da calore? Quali accortezze avere in montagna? L'aria condizionata si può usare anche con i neonati?
Vacanze estive vuol dire relax ma anche dubbi, incertezze e timori da parte dei genitori, soprattutto se alle prime armi. Dalla Società Italiana di Pediatria un vademecum su cosa è bene sapere e fare per vivere in tranquillità l'estate con i più piccoli.

Da che età si possono portare i bambini in spiaggia?
Anche i bimbi molto piccoli possono andare al mare, l'importante è fare attenzione agli orari: fino alle 9.30-10 di mattina e dopo le 16.30 il pomeriggio, tenendo comunque sempre conto delle temperature esterne. I neonati sotto i 6 mesi di vita non andrebbero mai esposti al sole e non dovrebbero stare troppo tempo sotto l'ombrellone, in quanto la sua ombra dà un falso senso di sicurezza. In realtà, infatti, non è in grado di filtrare i raggi ultravioletti, anche considerato che la sabbia riflette i raggi solari e può facilitare l'insorgenza di scottature.
Attenzione: nei neonati le scottature e le ustioni incrementano il rischio di sviluppare tumori maligni in età adulta.

Da che età si può fare il bagno al mare?
Se si parte dal presupposto che il bagno deve essere divertente, sarebbe meglio aspettare che il bambino abbia almeno sei mesi, che abbia cioè raggiunto un'età in cui può apprezzarlo. Molto dipende comunque dal singolo bambino: ci sono piccoli attratti dall'acqua che addirittura la raggiungono prima dell'anno di vita, gattonando, mentre altri, magari più grandicelli, ne hanno un vero terrore. I primi possono essere assecondati, i secondi non devono assolutamente essere forzati a entrare.
Bisogna poi ricordare che i bambini hanno una termoregolazione diversa dagli adulti, quindi, è importante fare attenzione alla temperatura dell'acqua. Inoltre, dopo il bagno, occorre sciacquare il bambino con acqua dolce e asciugarlo per bene perché sia l'acqua salata sia la pelle umida a contatto con la sabbia possono facilitare irritazioni a livello cutaneo.

Quanto tempo dopo ave mangiato si può fare il bagno?
Non esiste una regola scientifica che indichi quante ore aspettare dopo il pasto, anche perché la digestione avviene in modo diverso a seconda degli alimenti. Se il bambino ha consumato un pasto abbondantissimo costituito da fritture, cibi molto grassi, salse e intingoli, ovvero piatti che richiedono una lunga e laboriosa digestione può avere un senso aspettare le famose 3 ore. Se invece il bambino ha mangiato, come dovrebbe essere, un piatto di pasta condita con olio e pomodoro e magari un po' di pesce o una fettina di carne può senz'altro entrare in acqua anche subito dopo pranzo. La cosa molto importante, però, è immergersi in acqua gradualmente, bagnandosi prima le caviglie, i polsi, quindi lo stomaco e poi le tempie. Si deve cioè evitare lo sbalzo termico a cui lo esporrebbe tuffarsi o immergersi di colpo, che potrebbe causare la perdita di conoscenza. Sempre per questa ragione, il bambino non dovrebbe fare il bagno quando è accaldato e sudato: prima di entrare in acqua, sia pure gradualmente, dovrebbe rinfrescarsi all'ombra.

Quanto può durare il bagno?
I segnali a cui prestare attenzione per capire quando è il momento di uscire dall'acqua, sono tre: i brividi di freddo, il raggrinzimento della pelle delle dita e la colorazione bluastra delle labbra. Per dire basta, deve essere sufficiente, comunque, che il bambino non sia a proprio agio.

Qual è la protezione solare più indicata per i bambini?
Al di sotto dei 6 mesi di vita le creme non sono consigliate in quanto la cute è molto sottile e delicata, dunque più permeabile alle eventuali sostanze chimiche presenti nelle protezioni (non ci sono studi adeguati dal punto di vista della sicurezza per garantire che le creme solari possano, a lungo termine, non essere nocive). Inoltre, le creme vanno ad alterare la termoregolazione del bambino e quindi la sua capacità di dissipare il calore.
Dopo i 6 mesi di vita, invece, l'uso delle creme solari è obbligatorio. Nei bambini tra i 6 mesi e i 3 anni vanno preferite quelle con fattore di protezione di almeno 50+ e filtri fisici che non penetrano all'interno della pelle e non si associano, quindi, all'assimilazione di sostanze che potrebbero avere effetti collaterali a lungo termine. Dopo i 3 anni si possono eventualmente usare quelle con fattore di protezione 30+. Bisogna, però, sempre considerare il fototipo del bambino: più è chiaro e più è bene usare una protezione alta.
Va poi ricordato che la crema va applicata già 20 minuti prima dell'esposizione al sole e riapplicata ogni due ore. Anche nel caso in cui si tratti di protezioni 'water resistant' è bene rispalmare la crema dopo aver fatto il bagno perché quando si friziona il bambino con l'asciugamano, si porta via gran parte della crema protettiva.

È bene che il bambino indossi cappello e maglietta?
Quando il bambino gioca in spiaggia è buona regola fargli indossare un cappellino, a patto però che sia molto leggero, meglio se di paglia bucherellato. Diversamente può trattenere il calore con il rischio che si surriscaldi la testa. Una maglietta di cotone può essere utile perché diminuisce il rischio di scottature, però non basta: sulla pelle va comunque applicata la crema solare protettiva. A meno che non si scelga una maglietta realizzata in tessuto specifico efficace quale schermo solare.

Cosa sono e come evitare le malattie da calore?
Il caldo intenso, associato ad altri fattori peggiorativi (umidità, luoghi chiusi, scarsa aerazione, vestiti spessi) può essere causa di patologie da calore quali crampi da calore, esaurimento da calore o colpo da calore, specie in età pediatrica. Per evitarle è importante: educare i bambini a bere sempre molto prima e durante l'attività fisica praticata nella stagione estiva e quando sono esposti al sole per molto tempo, anche se non hanno sete; far indossare abiti larghi, di colore chiaro e cappelli leggeri nelle giornate molto calde; utilizzare creme solari protettive e bagnare frequentemente la testa e la nuca con acqua fresca se esposti al caldo per molto tempo; nei giorni caldi o umidi, limitare l'attività fisica all'aperto durante le ore più calde; educare i bambini ad andare in luoghi freschi riparati dal sole, e riposarsi e idratarsi immediatamente ogni volta che si sentono surriscaldati.

Cosa succede se il bambino beve l'acqua di mare o ingerisce della sabbia?
L'acqua di mare è tossica per l'organismo per via del suo alto contenuto di sale. In più, se il mare è inquinato può contenere agenti infettivi che possono causare vari problemi, primo tra tutti una forma di gastroenterite, i cui sinto-

mi tipici sono nausea, vomito, diarrea, in presenza dei quali bisogna prontamente rivolgersi a un pediatra. E' ovvio, però, che una piccola quantità d'acqua salata ingerita non può creare particolari danni. È consigliabile, comunque, quando succede, porgere al bambino dell'acqua dolce, utile per eliminare la quantità di sale contenuta nell'acqua marina assunta.
Stesso discorso per quanto riguarda la sabbia, i rischi nell'ingerirla possono essere legati alla presenza di corpi estranei o al fatto di poter contenere germi e batteri che possono causare infezioni gastrointestinali. Di solito, però, piccole quantità di sabbia non si associano a grandi problematiche.

Quali indicazioni seguire per quanto riguarda l'alimentazione?
È importante bere tanta acqua ed evitare le bevande gassate. Questa è, infatti, la prima regola per evitare l'insorgenza di disidratazione e 'colpi di calore', soprattutto nei bambini più piccoli che sono maggiormente a rischio quando ci si trova in zone calde, ancor di più se con clima umido. Se il bambino non gradisce l'acqua, a partire dai 3 anni si può somministrare del thè preparato in casa. È poi importante dar da mangiare ogni giorno frutta di stagione. A pranzo, soprattutto in spiaggia, preferire piatti unici e leggeri, che possano sostenere il bambino nelle attività quotidiane senza appesantirlo eccessivamente.
Sì al gelato ma non tutti i giorni. Quelli alle creme non andrebbero consumati più di 2-3 volte a settimana, il consiglio è di alternarli con ghiaccioli e sorbetti alla frutta.

Vacanze in montagna, che altitudini si possono raggiungere?
Con i lattanti è meglio non superare i 1.500 metri restando entro i 2.000 metri fino al compimento di 1 anno d'età. Con i ragazzi poi si può anche arrivare a 3.000 metri.
È bene ricordare che a un'altitudine moderata (tra i 1.600 e i 2.000 metri) ci sono delle condizioni climatiche e ambientali che aiutano a respirare meglio chi soffre di asma. Dopo i 1.600 metri poi i pollini calano sia come durata che come quantità e dunque chi è allergico ne giova.

In casa o in macchina si può usare l'aria condizionata anche in presenza di neonati?
Assolutamente sì, l'importante è tenere una temperatura costante sui 24-25 gradi e usare il deumidificatore. La temperatura va mantenuta costante in tutti gli ambienti perché è il passaggio da una stanza all'altra che potrebbe, eventualmente, dar fastidio al bambino.
Stessa cosa vale per la macchina: temperatura sui 24-25 gradi mantenendo il finestrino un po' aperto per evitare che l'abitacolo diventi troppo freddo.

Come evitare il mal d'orecchio quando si viaggia in aereo?
Le variazioni di pressione all'interno della cabina degli aerei possono comportare barotraumi, con comparsa di otalgia e acufeni, che possono essere ridotti con la deglutizione così da aprire la tuba di Eustachio. Per i lattanti e i bambini più piccoli è possibile minimizzare questi effetti dando loro del cibo o dell'acqua con un biberon o un ciuccio. Ai bambini più grandi si può dare una caramella o un lecca lecca. Se poi, nel bambino in età scolare, il dolore è persistente si può praticare la manovra di Valsava: inspirazione profonda seguita da un'espirazione della durata di 10 secondi circa tenendo tappato il naso con le dita e con la bocca chiusa.

E il mal d'auto?
In caso di bambini piccoli la cosa migliore è sfruttare, per viaggiare, le ore in cui il bambino dorme. È importante non dare al piccolo tablet o telefonini, come comunemente si fa per distrarli, perché guardare gli schermi all'interno dell'auto può aumentare il malessere per una stimolazione maggiore dell'apparato vestibolare. Bisognerebbe invece coinvolgere il bambino in giochini che gli facciano volgere lo sguardo al di fuori della macchina.

Come evitare che un neonato venga punto dalle zanzare?
L'alba e il tramonto sono i momenti di maggior circolazione delle zanzare. Per evitare che i neonati vengano punti si possono usare le zanzariere da posizionare sopra la carrozzina. Per i bimbi più grandi, invece, vanno bene i rimedi naturali a base ad esempio di citronella. È importante, però, fare prevenzione e quindi ad esempio togliere l'acqua che ristagna nei sottovasi. In caso di puntura, poi, applicare qualcosa di fresco, come il ghiaccio, e non il limone, come comunemente si pensa, che potrebbe dare infiammazioni cutanee.

L'estate è il momento migliore per togliere il pannolino?
Il cosiddetto 'spannolinamento' deve essere un percorso che va vissuto serenamente e non una gara. Di solito i bambini sono pronti a togliere il pannolino tra i 2 e i 3 anni ma alcuni hanno bisogno di qualche mese in più ed è importante non forzarli. Per cui lo spannolinamento non deve necessariamente avvenire d'estate
Una volta tolto il pannolino è importante, se si è in spiaggia, non mettere il bambino seduto nudo sulla sabbia per troppo tempo per evitare irritazioni della pelle. La soluzione migliore potrebbe essere quella di stendere un asciugamano e mettere il bambino a giocare lì, in modo che rimanga fresco e sicuro.

Si possono fare i vaccini d'estate o è meglio aspettare la fine delle vacanze?
È importante fare i vaccini seguendo il calendario stabilito e non rimandare a settembre. Dopo aver fatto il vaccino il bambino non deve stare chiuso in casa e non è detto che gli venga automaticamente la febbre. E' importante e consigliato vaccinare senza preoccuparsi che le vacanze possano essere rovinate.

a cura di Elena Scarpato,
Elena Bozzola,
Antonella Di Stefano
(Consiglio Direttivo Società Italiana di Pediatria)
Articolo tratto da www.sip.it

Alimentazione dei bambini in estate Arrivano i consigli dei pediatri italiani

Importante mangiare in modo sano e corretto anche durante le vacanze e magari scoprire sapori nuovi

L'estate rappresenta, per la maggior parte dei bambini, un momento di grande svago e spensieratezza. Questa sensazione di libertà può associarsi a una maggiore tendenza a fare degli 'strappi' alle regole alimentari abituali. E' importante, invece, mangiare in modo sano e corretto anche durante le vacanze e, anzi, cogliere l'occasione del maggior tempo a disposizione per sperimentare piatti e sapori nuovi.

COSA CONSIGLIANO I PEDIATRI

1. Bere tanta acqua e bevande non gassate: può sembrare banale, ma rappresenta la prima regola per evitare l'insorgenza di disidratazione e 'colpi di calore', soprattutto nei bambini più piccoli che sono maggiormente a rischio quando ci si trova in zone calde, ancor di più se con clima umido. Se il bambino non gradisce l'acqua, a partire dai 3 anni si può somministrare del thè preparato in casa.

2. Mangiare ogni giorno frutta di stagione:
in estate l'ampia varietà di frutta fresca riesce a soddisfare i gusti di tutti.
I bambini vanno abituati fin dai primi anni di vita a consumare quotidianamente frutta fresca di stagione, che è ricca di minerali, vitamine, acqua e fibre. I succhi di frutta, soprattutto se confezionati, non sono sostitutivi della frutta fresca.

3. Preferire piatti unici, ancora meglio se multietnici:
soprattutto a pranzo e in spiaggia, preferire piatti unici e leggeri, che possano sostenere il bambino nelle attività quotidiane senza appesantirlo eccessivamente. Una buona opzione sono le insalate di riso, o anche i panini, conditi con verdure fresche, olio a crudo, prosciutto o mozzarella.
Le fonti proteiche migliori sono il pesce e i legumi, per garantire un apporto adeguato di grassi omega-3 e vitamine. Sì anche a latticini e uova (ricchi di calcio e vitamina D). Limitare, invece, l'assunzione di carne rossa, preferendo le carni bianche, meno grasse e più digeribili.
Degli ottimi piatti si possono realizzare anche con sorgo, miglio, quinoa, germogli di bamboo e cous cous accanto a pomodori e melanzane. L'estate, infatti, può essere un buon momento per proporre ai bambini piatti nuovi e dal sapore multiculturale all'insegna di un'integrazione tra popoli che può iniziare proprio dalla tavola. Un ottimo spunto può essere la Piramide Alimentare Transculturale realizzata dalla Società Italiana di Pediatria, uno strumento di educazione alimentare per operatori nato con l'obiettivo di far incontrare i dettami e i principi di salute della dieta mediterranea - patrimonio culturale immateriale dell'umanità secondo l'UNESCO - con i sapori delle altre popolazioni che vivono nel nostro Paese.

4. Evitare le bevande zuccherate: tendono a saziare eccessivamente il bambino, riducendo l'introito di alimenti più completi dal punto di vista nutrizionale. Inoltre, l'utilizzo abituale di bevande troppo ricche di zuccheri semplici aumenta notevolmente il rischio di obesità, ed andrebbe assolutamente evitato. Le bevande contenenti caffeina non sono indicate in caso di clima caldo-umido perché possono peggiorare la disidratazione.

5. Evitare piatti elaborati, soprattutto a pranzo:
sono sconsigliati i piatti eccessivamente ricchi di grassi o troppo elaborati, come paste al forno e pizze ripiene, in quanto richiedono tempi di digestione prolungati. Le fritture vanno evitate, soprattutto nei bambini sotto i 3 anni di età.

6. Sì al gelato ma non tutti i giorni: il gelato, dal punto di vista nutrizionale, rappresenta un vero e proprio pasto. Non va consumato più di 2-3 volte a settimana, preferendo i gusti alla frutta rispetto alle creme.



Standard & Poor's certifica la solidità "crescente" delle finanze della Città Eterna

Roma, i conti tornano, il sindaco Gualtieri esulta

"Standard & Poor's certifica la solidità crescente dei conti capitolini. Nella sua analisi pubblicata ieri sera, la notissima ed autorevole agenzia di rating internazionale ha assegnato a Roma un giudizio migliorativo che mancava da anni" - così in una nota il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

"Siamo molto soddisfatti di questo upgrade che premia l'impegno della nostra squadra, dell'assessora Silvia Scozzese, la Ragioneria Generale a tutta la Giunta, gli uffici comunali e le aziende partecipate - aggiunge - Abbiamo costruito in meno di tre anni una politica di bilancio solida e all'insegna della crescita".


Credit: LaPresse

"Standard & Poor's individua due fattori alla base dell'upgrade del rating di Roma Capitale - aggiunge - la realizzazione di ingenti investimenti con risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dal Governo, e la migliore efficienza nella spesa.

Vorrei sottolineare in particolare come gli analisti di Standard & Poor's abbiano valutato positivamente la scelta di realizzare il termovalorizzatore e l'attribuzione al Sindaco dei poteri commissariali al riguardo, la migliorata situazione gestionale di Atac e Ama, il completamento della metro C e il suo finanziamento da parte del governo, l'efficienza dell'amministrazione capitolina nel miglioramento e semplificazione dei processi amministrativi.

E' ora importante che il governo continui a garantire a Roma gli investimenti e le risorse che servono per colmare il gap con tutte le altre grandi capitali europee in termini di finanziamenti e servizi.

Noi proseguiremo con la massima determinazione il nostro impegno per il rilancio di Roma".

Seicento violazioni al codice della Strada 49enne denunciata

E' durata circa un mese l'indagine della Polizia Locale di Roma Capitale che ha portato alla denuncia di una donna di 49 anni per uso di atti falsi e truffa aggravata e al sequestro ai fini della confisca di due auto di lusso, una Bentley Continental cabrio e una Ferrari California. La donna ha compiuto oltre 600 violazioni al codice della strada, molte delle quali per accesso alla Ztl non autorizzato, non pagando le sanzioni. Gli agenti, grazie ad un'attività investigativa, iniziata da un controllo di polizia stradale, ha portato, grazie anche all'analisi incrociata delle risultanze emerse dalla consultazione di banche dati internazionali, ad appurare le anomalie che gravavano su entrambi i veicoli, le cui targhe sono risultate essere state radiate. Eseguite le prime verifiche sul primo dei due mezzi, la Bentley, gli operanti hanno avviato un'attività di appostamento nelle fasce orarie e presso i varchi di accesso ztl compatibili con i passaggi più frequenti dalla donna.

Una volta intercettata a bordo dell'auto, sono partiti gli ulteriori accertamenti che hanno portato alla scoperta che la targa era stata contraffatta, il cui numero corrisponde invece ad un autocarro tedesco, oltre al fatto che il veicolo era senza revisione e con Carta di Circolazione originale non riconsegnata alle autorità tedesche. Verificata la disponibilità di un secondo veicolo, la Ferrari, gli agenti hanno avviato approfonditi controlli, appurando anche in questo caso che il mezzo non risultava immatricolato, con una targa austriaca scaduta e non coperto da assicurazione. Nei confronti della donna sono scattate una serie di sanzioni per un ammontare complessivo di circa 2.600 euro, a cui si aggiunge la denuncia della 49enne per uso di atti falsi e truffa aggravata. Ulteriori verifiche amministrative sono in atto sui verbali elusi, che potrebbero portare a provvedimenti aggiuntivi nei confronti della donna.

Assessore Palazzo: Successo per il progetto "Spiagge inclusive"

"Sono felice di constatare che il progetto 'Accessibility on the Seaside', il programma di inclusione per rendere il litorale un luogo più accessibile a tutti, a pochi giorni dalla partenza in 5 tratti della nostra costa, sta ottenendo grande apprezzamento da parte degli utenti" - lo dichiara l'assessore al Turismo, all'Ambiente, alla Transizione Energetica e Sport della Regione Lazio, Elena Palazzo. "Intendiamo estendere presto questo servizio ad altre spiagge del Lazio. Un primo importante passo, che vede la Regione Lazio all'avanguardia in Italia - spiega



l'assessore - per rivoluzionare finalmente il concetto di vacanza e fare in modo che nessuno si senta escluso dal diritto di godere di una giornata di sole e relax sulle nostre spiagge. Gli arenili, infatti, grazie al progetto, vengono ripensati per essere resi fruibili a tutti, con bagni e docce accessibili, pedane e sedie speciali, prevista anche l'assistenza alle persone con disabilità da parte di personale formato dalla Regione Lazio. Si tratta di un piano, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui come Regione Lazio abbiamo aderito, che vede la partecipazione di cinque comuni del litorale: Ardea, Pomezia, Fiumicino, Santa Marinella e Ladispoli. Contiamo presto di poter dare seguito a questa azione - conclude l'assessore Palazzo - per rendere il Lazio sempre più vicino alle esigenze di turisti e residenti".

Trasportatori: entro 10 anni la metà in pensione. Situazione critica nel Lazio

Allarme trasporto merci, "cercasi autisti"

Si stima che in Italia siano almeno 22mila i camionisti che non si trovano sul mercato del lavoro. Un problema, purtroppo, che non riguarda solo il nostro Paese. In tutta Europa trovare autisti da mettere alla guida di un Tir e` diventata un'impresa quasi proibitiva. Stress, impegno fisico e orario di lavoro che si distribuisce lungo la gran parte della giornata hanno reso questa professione meno attrattiva di un tempo. Non solo, permane ancora una forte barriera all'ingresso; per mettersi alla guida di un Tir e` necessario, per legge, conseguire la patente di guida professionale (CQC) che ha un costo di migliaia e migliaia di euro che scoraggia, in particolare i giovani, a intraprendere questo mestiere. A fronte di queste criticità, non sono poche le aziende di autotrasporto che da qualche anno si stanno facendo carico di questo costo per facilitare le assunzioni. Nonostante cio`, trovare camionisti e` diventato sempre piu` difficile. A dirlo e` l'Ufficio studi della CGIA.

Situazione critica in Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Lazio

Negli ultimi 10 anni lo stock complessivo delle imprese di autotrasporto presenti in Italia e` diminuito di 21.248 unita`. Se nel 2013 erano 101.935, nel 2023 sono scese a 80.687 (-20,8 per cento). A livello regionale le situazioni più critiche si sono verificate in Valle d'Aosta con una contrazione del 33,7 per cento (in valore assoluto pari a -33), in Friuli Venezia Giulia del 32,3 per cento (-573), nel Lazio del 30,7 per cento (-2.733), in Liguria del 30 per cento (-773) e in Piemonte del 29,9 per cento (-2.907). Sicuramente le crisi economiche che si sono succedute in questo periodo hanno contribuito in misura determinante a ridurre la platea delle imprese di questo settore. Senza contare che soprattutto nel Nord si e` fatta sentire la concorrenza dei vettori stranieri, in particolare quelli provenienti dai paesi dell'Europa dell'est. Tuttavia, un contributo importante a questo ridimensionamento e` ascrivibile anche all'elevato numero di aggregazioni e acquisizioni che si sono verificate in questo ultimo decennio, provocando, in particolare, una forte decurtazione del numero delle imprese monoveicolari. Grazie agli effetti delle crisi e a questi processi di unione aziendale, la dimensione media delle imprese e` aumentata e, conseguentemente, è cresciuto anche il livello di produttività del nostro sistema logistico.

A Roma, Napoli e Milano il maggior numero di Tir in circolazione

Sebbene l'ultimo dato aggiornato a livello provinciale sia riferito a inizio 2021, la realtà dove si registrava il maggior numero di imprese del settore dell'autotrasporto era Roma con 6.199 ditte presenti. Seguono Napoli con 4.502, Milano con 4.000, Torino con 2.962 e Palermo con 2.494. In queste cinque realtà scorgiamo oltre il 20 per cento del totale delle attivita` di autotrasporto presenti in Italia che oltre tre anni fa toccava complessivamente le 98.517 unita`

Dl Omnibus, pronti 11 mln per il salvataggio dell'Ospedale Santa Lucia

Il Governo interviene in urgenza, con un contributo straordinario di 11 milioni di euro, per il 'salvataggio' dell'ospedale Santa Lucia di Roma. E' quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi. Il contributo, stanziato per il 2024 in vista di una soluzione strutturale che consenta alla Fondazione Santa Lucia IRCCS di continuare a operare stabilmente, è stato inserito nel decreto-legge 'Omnibus' approvato mercoledì dal Consiglio dei Ministri. Il Santa Lucia è una struttura di eccellenza di Roma, specializzata nella neuroriabilitazione ospedaliera e nella ricerca sulle neuroscienze.

Il Governatore Rocca, dal Governo aiuto concreto a Fondazione Santa Lucia



"A seguito dell'incontro al MiMIT, dal Governo arriva un atto concreto per aiutare la Fondazione Santa Lucia ad uscire dalla crisi in cui si trova. Lo stanziamento di 11 milioni nel decreto omnibus rappresenta un segnale concreto per gli 800 lavoratori e per tutte le persone che vengono assistite dalla struttura. Questa somma consentirà di pagare gli stipendi in questo momento di grave crisi. Ora tocca alla proprietà fare un gesto di generosità" - lo dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. "Come Regione Lazio ribadiamo l'auspicio che venga chiesta l'amministrazione straordinaria per arrivare alla creazione e di un soggetto giuridico nuovo, con la partecipazione della Regione e di un privato no profit - prosegue Rocca -. Il nostro obiettivo resta salvare una struttura di eccellenza specializzata nella riabilitazione e nella ricerca sulle neuroscienze, dare continuità assistenziale ai pazienti e salvaguardare tutti i posti di lavoro"

Professionisti o "improvvisati", si confondono tra la folla e prendono d'assalto i turisti in gita

Roma "capitale del borseggio"

Carabinieri in campo per contrastare l'annoso fenomeno dei "mano lesta"

Continuano senza sosta le attività antiborseggio dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma. Le operazioni, condotte d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto di ben 17 persone, tutte gravemente indiziate del reato di furto. Controlli intensificati soprattutto sulle linee della metropolitana, presso la stazione Termini, uno dei principali snodi ferroviari della Capitale, con maggior affluenza di turisti e pendolari e nei pressi dei bar con tavolini esterni e dei musei dove si formano lunghe code e i turisti vengono presi di mira dai borseggiatori.

Vittima una guida in fila con il Gruppo ai Musei vaticani

Nello specifico, i Carabinieri hanno arrestato tre cittadini romeni, due uomini e una donna, di età compresa dai 22 ai 31 anni, tutti senza fissa dimora e con precedenti, ben vestiti che, fingendosi turisti si sono messi in fila per accedere ai musei vaticani e approfittando della confusione, si sono impossessati di una pochette contenente 230 euro, di proprietà di una guida turistica che non si era accorta di nulla e che era in coda per l'ingresso ai musei con tutto il suo gruppo di visitatori. Scena che non è passata inosservata ai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma San Pietro che li stavano osservando. Immediatamente bloccati, sono stati arrestati e la refurtiva è stata restituita alla vittima.

Borseggio con vista Colosseo Derubate mentre fanno un selfie





In largo Gaetani Agnesi, invece, i Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale hanno arrestato un cittadino algerino di 41 anni, senza fissa dimora e con precedenti. L'uomo si aggirava tra i turisti con atteggiamento sospetto, quando ad un certo punto, i Carabinieri lo hanno notato rubare le borse di due ignare turiste che, per falsi un selfie con vista Colosseo, le avevano momentaneamente appoggiate su un muretto. Immediatamente inseguito, poiché si era dato alla fuga a piedi, l'uomo è stato arrestato dai Carabinieri che hanno recuperato le borse e le hanno restituite alle vittime. Subito dopo, sulla linea metropolitana, alla fermata Colosseo, i Carabinieri della Stazione di Roma Salaria hanno arrestato tre cittadini sud americani, di età compresa tra i 22 e i 48 anni, tutti senza fissa dimora e con precedenti, sorpresi subito dopo aver asportato lo smartphone di un turista giapponese che era intento a salire sul convoglio metropolitano e che non si era accorto di nulla. In via degli Annibaldi, un cittadino algerino di 41 anni, senza fissa dimora e con precedenti, si aggirava tra i turisti intenti a passeggiare e scattare qualche foto, quando è stato sorpreso dai Carabinieri del Comando



Roma Piazza Venezia subito dopo essersi impossessato del cellulare di una turista americana che lo aveva appoggiato sulla panchina su cui era seduta. I militari che hanno assistito alla scena, lo hanno immediatamente fermato e arrestato.

Sempre in zona Colosseo, in via Dei Fori Imperiali, questa volta sono finite in manette due cittadine romene entrambe 30enni, già note alle forze dell'ordine, finite nel mirino dei Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia, poiché sorprese subito dopo aver asportato il portafogli di un turista inglese che, in gita a Roma con la famiglia non si era accorto di nulla, poiché distratto mentre scattava qualche foto. Entrambe sono state arrestate e la refurtiva è stata restituita alla vittima.

Scippo a Borgo

Seduta ai tavolini intenta a consumare la colazione, un turista americana che non si era accorta di nulla, era stata presa di mira da due uomini di 28 e 56 anni, originari dell'Algeria, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, che approfittando della distrazione della donna sono riusciti ad impossessarsi della borsa, per poi tentare la fuga a piedi. Scena che è stata notata da alcuni dipendenti del bar dove la donna stava consumando la colazione che hanno chiesto aiuto ad una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Farnese che proprio in quel momento era in transito. Immediatamente raggiunti, sono stati bloccati e arrestati.

Metro Piazzale Flaminio

Sempre sulla linea A, presso la fermata metropolitana Piazzale Flaminio, i Carabinieri della Stazione di Roma Flaminia hanno arrestato un cittadino cileno di 41 anni, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso mentre tentava di asportare il portafogli ad un cittadino norvegese, in gita a Roma.

Castro Pretorio

Nonostante fosse stato sorpreso dai Carabinieri della Stazione di Roma Macao, mentre asportava uno smartphone, un cittadino romeno di 33 anni, già noto alle forze dell'ordine, vistosi scoperto e per sfuggire all'arresto, si è dato alla fuga e una volta salito sul convoglio metropolitano alla fermata Castro Pretorio, ha spinto e colpito i militari al fine di lasciarli sulla banchina e farla franca. La pronta reazione dei Carabinieri ha permesso però di bloccare, arrestare l'uomo e recuperare la refurtiva.

Bus Rione Monti

Una pattuglia dei Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia in transito in piazza dell'Ara Coeli, ha notato un uomo inseguito da un altro uomo, e pertanto i militari si sono messi subito all'inseguimento del fuggitivo riuscendo a bloccarlo. Identificato in un cittadino del Perù di 21 anni, con precedenti, hanno poi appurato che l'uomo poco prima aveva asportato con destrezza, sul bus di linea 87, il portafogli all'uomo che lo stava rincorrendo.

Ragion per cui è stato arrestato, mentre la refurtiva è stata restituita alla vittima.

Quartiere Esquilino

In via Gioberti, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante hanno arrestato una cittadina romana di 41 anni, senza fissa dimora e con precedenti, sorpresa dagli addetti alla vigilanza che hanno allertato i Carabinieri, subito dopo aver rimosso le placche antitaccheggio e asportato dall'interno di un negozio, vari capi di abbigliamento occultandoli all'interno di una busta. Infine, qualche ora dopo, sempre nel quartiere Esquilino, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un cittadino del Senegal, che nonostante fosse già sottoposta alla misura del divieto di dimora nel comune di Roma è stato sorpreso dagli addetti alla sicurezza, mentre era intento ad asportare vari prodotti all'interno di un supermercato di piazza dei Cinquecento.

I Carabinieri, immediatamente allertati hanno bloccato l'uomo e recuperato la refurtiva. Tutte le vittime di furto consumato o tentato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

Si precisa che i procedimenti versano nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva

Annunciato il programma della 730esima "Perdonanza Celestiniana"

Nel Palazzo Margherita all'Aquila, il sindaco Pierluigi Biondi, il Direttore artistico Maestro Leonardo De Amicis, il Vicesindaco dell'Aquila e coordinatore del Comitato Perdonanza Raffaele Daniele, hanno presentato il programma istituzionale e artistico della 730esima edizione della "Perdonanza Celestiniana", la storica manifestazione dichiarata Patrimonio Immateriale Culturale dell'Umanità Unesco nel 2019, che dal 23 al 30 agosto animerà il capoluogo abruzzese, recentemente proclamato Capitale Italiana della Cultura 2026, con riflessioni spirituali, concerti, spettacoli e rievocazioni storiche.

Quest'anno, insieme al Maestro Leonardo De Amicis, saliranno sul palco con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Casella dell'Aquila e il Coro città dell'Aquila, Renato Zero, The Kolors, Malika Ayane, Colapesce Dimartino, Tiromancino, Achille Lauro, Rose Villain, Umberto Tozzi, Ezio Greggio, Ambra Angiolini, Luca Violini, Lorena Bianchetti, Gianluca Terranova e I Pooh con un concerto sinfonico appositamente preparato per la chiusura della 730ª Perdonanza Celestiniana.

"Siamo qui per rinnovare il messaggio di Celestino di fratellanza e riconciliazione quanto mai attuale alla luce dei conflitti drammaticamente in corso e della situazione in Medioriente sempre più preoccupante. Ma siamo qui anche per raccontare una festa che migliora di anno in anno, che attraversa tanti generi e che vede coinvolte varie generazioni sia della nostra città che dei numerosi turisti presenti che approfitteranno del ricco calendario per godere dei nostri spettacoli" - ha sottolineato il Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

E il Vicesindaco Raffaele Daniele ha evidenziato che *"Le novità di quest'anno riguardano le location e i palchi. La prima novità importante si riferisce all'area di Collemaggio che vedrà l'utilizzo di un palco scoperto che non insisterà sul sagrato della Basilica, con una struttura apribile al centro in modo da garantire una maggiore fruizione durante gli eventi religiosi. Ci riappropriamo di una nuova location, quella di Piazza Duomo che sarà cornice del concerto per i giovani e della Scalinata di San Bernardino che ospiterà due spettacoli".*

Il Maestro Leonardo De Amicis ha ricordato che questa è la sua settima edizione della Perdonanza, *"un evento importante diventato internazionale, un momento di riflessione collettiva, uno spettacolo, costruito nella città per la città e non solo, che mai come ora veicola messaggi spirituali e terreni. Ogni anno, per me, è una nuova sfida che si rinnova con grande entusiasmo e orgoglio di far parte di questa grande comunità".*

Luisanna Tuti

in Breve

Indiziata di stalking finisce in manette

Nel rispetto dei diritti dell'indagata (da ritenersi presunta innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, si comunica che i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo (RM) hanno arrestato una 22enne italiana, gravemente indiziata di atti persecutori nei confronti della ex compagna.

I Carabinieri della Stazione di Monterotondo, nella giornata di ieri, sono immediatamente intervenuti presso l'abitazione della vittima, una 26enne residente nel comune eretino, che aveva contattato il 112 NUE per richiedere aiuto. Il repentino intervento dei Carabinieri ha così consentito di fermare la 22enne, che, nonostante la presenza dei militari, ha continuato a minacciare la sua ex compagna.

La vittima ha denunciato che la sua ex non accettava la fine della loro relazione e che da circa un anno la minacciava.

Ragion per cui la 22enne è stata arrestata e condotta presso la propria abitazione e messa agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida che si terrà nei prossimi giorni.

L'episodio è ulteriore dimostrazione di quanto sia importante denunciare ed avvisare tempestivamente i Carabinieri, nonché della peculiare sensibilità dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo alla particolare e delicata tematica della violenza di genere.

Ecco quali sono le mete più desiderate dai "viaggiatori soli"

Ferragosto fa rima con single

Rimane imbattibile la settimana al mare e rigorosamente all-inclusive

In Italia una famiglia su 3 è single. A metterlo ancora una volta in evidenza - basandosi sui dati ISTAT - è Vamonos Vacanze (www.vamonos-vacanze.it), il tour operator italiano specializzato in vacanze per single (e di gruppo), che ha potuto rilevare che - almeno in base alle attuali dichiarazioni di intenti - il 75,6% di loro partirà ad agosto.


Le spiagge italiane pronte per l'evento ferragostano - Credits: LaPresse

«Dei 26 milioni di nuclei residenti in Italia le persone che vivono da sole sono il 33%, con una maggioranza di donne rispetto agli uomini: 58,6% contro 41,4%» mettono in evidenza gli analisti di Vamonos-Vacanze.it che hanno approfondito questo tema mettendo in rilievo che degli - 8,6 milioni di single - la metà (4,3 milioni) si concentra nel Nord Italia, mentre 2,4 milioni vivono nel Mezzogiorno ed i rimanenti 1,8 milioni nel Centro Italia.

A scegliere il mese di agosto per andare in vacanza è il 75,6% di loro: circa 6,5 milioni di single che spenderanno mediamente 1.846 euro ciascuno, per complessivi 12 miliardi di euro.

Tra le mete più convenienti in Italia, rimane imbattibile la settimana al mare a Pugnochiuso, anche in questo caso all-inclusive, che su Vamonos-Vacanze.it costa circa 100 euro al giorno.

Ma, tra le mete più economiche proposte dal tour operator numero uno per le vacanze di gruppo, ad andare per la maggiore - senza rinunciare proprio a nulla - è anche la vacanza a Sharm El Sheikh, una delle location più belle e suggestive del Mar Rosso e del mondo, dove bastano 140 euro al giorno, più o meno quanto una famiglia media spende per andare al mare sotto casa.

E più o meno con la stessa cifra (170 euro al giorno) si può perfino andare a Capoverde avvolti da un clima tropicale in camera singola alla scoperta della natura incontaminata nell'Africa Occidentale, in un'oasi paradisiaca al largo delle coste atlantiche senegalesi.

Quali sono le preferenze dei single per Ferragosto? Su un campione di 2 mila persone maggiorenni di entrambi i sessi, rappresentativo della popolazione italiana nelle diverse regioni ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore del 2,08%, vede classificarsi al primo posto la Puglia, con la spiaggia di Pugnochiuso nel Comune di Vieste.

Situato sulla costa tra Vieste e Mattinata a 20 km dalla cittadina viestana, Pugnochiuso è un centro turistico che è anche la roccaforte di Vamonos-Vacanze.it. Il resort fu fortemente voluto da Enrico Mattei che scoprì queste baie verdeggianti sorvolando la costa del Gargano nel lontano 1959; così - negli Anni Sessanta del secolo scorso - prese il via l'industria del turismo sul Gargano.

«Ora è una delle località più richieste da chi preferisce l'undertourism: la spiaggia di Pugnochiuso - lunga appena 200 metri, con il suo fondale sabbioso circondato dal verde - sorge infatti all'interno della struttura ricettiva ed è quindi accessibile solo attraverso il resort o via mare. Molto suggestivo anche il panorama che si riesce a vedere dalla poco distante Torre dell'Aglio» commentano gli esperti di Vamonos-Vacanze.it, tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo.

Al secondo posto della classifica dei migliori comuni balneari italiani troviamo invece San Teodoro, in Sardegna. San Teodoro è un comune "sparso" che conta con meno di 5 mila abitanti, in provincia di Sassari, tra la regione storica della Gallura e quella della Baronia, che sorge nell'immediato entroterra alle pendici orientali del massiccio di monte Nieddu.

«Se hai voglia di Caraibi a pochi passi da casa, di lasciarti dondolare da acque cristalline e di condividere esperienze uniche, questa è la meta giusta per te» dicono gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it che a San Teodoro hanno stabilito un'altra delle loro roccaforti, presso un incredibile resort a pochi passi da Cala Brandinchi.

Al terzo posto si colloca Favignana, comune totalmente insulare che fa parte del libero consorzio comunale di Trapani in Sicilia. Il suo territorio corrisponde all'arcipelago delle Isole Egadi, comprendente le isole "maggiori" di Favignana, Levanzo e Marettimo e gli isolotti minori di Maraone e Formica.

E proprio a Favignana ed alle Isole Egadi - per chi veramente ama il mare - Vamonos-Vacanze.it propone delle meravigliose settimane in barca a vela. «Salpiamo da Marsala, città ricca di storia e di spiagge dalla sabbia fine e dal mare cristallino, ed andremo a caccia di splendide calette e delle baie più suggestive dell'arcipelago. A Favignana ci tufferemo a Cala Rossa ed a Cala Azzurra. Poi a Levanzo - oltre alle innumerevoli calette, tra cui Cala Fredda, Cala Minnola e Cala Tramontana - esploreremo la meravigliosa Grotta del Genovese e proseguiremo poi il nostro viaggio alla scoperta dell'isola di Marettimo con i suoi paesaggi mozzafiato. A Favignana sbarchiamo anche la sera, per godere della sua vita notturna» dicono i responsabili del tour operator.

Tra le preferenze dei vacanzieri italiani, al quarto posto c'è anche Rimini, molto gettonata da chi invece preferisce "gettarsi tra la folla". Meta d'eccellenza per gli amanti dell'estate tipica romagnola, fatta di tanto divertimento, buon cibo e spiagge senza fine. E poi ancora al quinto posto troviamo Bibione, in Veneto, con il suo mare pulito e cristallino e la sua spiaggia accogliente e ben attrezzata che ne fa una località di punta di tutto il Nord Italia.

Salute mentale: tre giovani su quattro avvertono l'esigenza di un supporto psicologico

Il Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG) ha diffuso oggi i risultati di una nuova indagine sulla salute mentale dei giovani italiani, realizzata con il supporto tecnico di Eu.R.E.S.

Ricerche Economiche e Sociali, rivelando dati allarmanti sulla necessità di supporto psicologico e sulle risposte ricevute. Secondo l'indagine, che ha coinvolto 1.100 giovani tra i 15 e i 35 anni, il 75% degli intervistati ha sentito il bisogno di un supporto psicologico negli ultimi cinque anni, ma solo il 27,9% ha ricevuto l'aiuto necessario.

Dati che evidenziano una significativa lacuna nella risposta al supporto psicologico dei giovani, con gravi ripercussioni sul loro benessere complessivo. *"Il nostro studio mette in luce la necessità urgente di azioni concrete per affrontare una vera emergenza. Abbiamo rilevato che 3 giovani su 4 avvertono l'esigenza di un supporto e che il disagio psicologico è più accentuato tra le giovani donne: ben l'87,3% dichiara di aver avvertito la necessità di supporto psicologico, rispetto al 61,8% dei coetanei uomini. Questo dato sottolinea l'importanza di interventi mirati che tengano conto delle specificità di genere"* - lo afferma Maria Cristina Pisani, Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani. *"Negli ultimi anni, il Consiglio Nazionale dei Giovani* - prosegue la Presidente Pisani - *ha lavorato intensamente per sensibilizzare e supportare le istituzioni nell'implementazione di politiche efficaci. L'impegno di tutti deve concentrarsi su politiche che garantiscano accessibilità, tempestività e continuità delle cure, personalizzando gli interventi in base alle esigenze individuali. È cruciale che le istituzioni e le famiglie prestino maggiore attenzione a questo tema, specialmente in un periodo storico come quello attuale. È necessario un piano nazionale organico e permanente che permetta di rafforzare e aumentare i servizi di sostegno alla salute mentale. Servono sportelli di ascolto psicologico nelle scuole superiori e nelle università, accessibili gratuitamente a tutti gli studenti. Appare, a nostro avviso, essenziale introdurre la figura dello psicologo di base nel sistema sanitario nazionale, come già sperimentato con successo in alcuni distretti sanitari territoriali, iniziativa che dovrebbe andare di pari passo con una campagna di sensibilizzazione per superare lo stigma associato alla ricerca di aiuto psicologico e promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza della salute mentale tra le giovani generazioni, considerato che soltanto il 27,9% delle ragazze e dei ragazzi si è rivolto ad un professionista ricevendo l'aiuto richiesto. Va scongiurata la solitudine e l'abbandono che troppe ragazze e ragazzi sperimentano. Bisogna fare in modo che l'accesso alle cure non sia un privilegio riservato a pochi".*

E' la provincia di Pisa la prima con 420 denunce di rapina ogni 100 mila abitanti poi Pavia e Monza

Furti in casa, Napoli tra le più virtuose d'Italia

In termini di valori assoluti, sul podio delle rapine troviamo Roma, Milano e Napoli, ma valutato il dato in proporzione alla popolazione residente, Roma è appena al 32esimo posto (275 denunce ogni 100mila abitanti), Milano al 30.mo posto (282 denunce ogni 100mila abitanti) e Napoli è addirittura tra le più virtuose, all'86.mo posto con appena 126 denunce. A snocciolare i dati è Vamonos Vacanze (www.vamonos-vacanze.it), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo.

«In rapporto al numero di abitanti di ciascuna provincia, è la provincia di Pisa ad essere prima con 420 denunce di furti in casa ogni 100 mila abitanti e quindi al secondo posto Pavia con 390 denunce ed al terzo posto Monza e Brianza con 361 denunce.

Torino è invece al 25esimo posto con 267 denunce, Palermo al 121esimo posto con 108 denunce, Genova al 79asimo posto con 149 denunce, Bologna al 5° posto con 357 denunce, Firenze al 10° posto con 337 denunce, Bari al 74.mo posto con 159 denunce, Catania al 90.mo posto con 110 denunce, Verona al 25.mo posto con 290 denunce, Venezia all'11.mo posto con 335 denunce.

Gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it hanno approfondito questo tema con un sondaggio commissionato all'Istituto di Ricerca IRCM (www.ircm-ricerca.com) che ha misurato i livelli di sensibilità su questa tematica nelle diverse regioni d'Italia.

Quanto incide la "pericolosità" di ciascun contesto territoriale? Dalla ricerca emerge una crescente preoccupazione per questo fenomeno: mediamente l'83% degli italiani ritiene quella dei furti in appartamento una questione prioritaria al momento di intraprendere un viaggio, con valori più alti della media in ben 11 regioni: Lazio (89,7%), Campania (88,4%), Toscana (87,2%), Umbria (87%), Liguria (86,9%), Friuli-Venezia Giulia (86,5%), Piemonte (85,9%), Veneto (85,5%), Sicilia (85,2%), Sardegna (84,8%) e Trentino-Alto Adige (84,6%).

«In linea con il dato nazionale è invece l'Emilia-Romagna (83%), mentre sotto la media si collocano 8 regioni: Molise (82,5%), Puglia (82,2%), Marche (82%), Calabria (81,7%), Basilicata (80,9%), Abruzzo (79,5%), Valle d'Aosta (75,3%) e Lombardia (71,2%)» - aggiungono gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it.

Il 66,5% degli italiani (-4,3% rispetto all'analogo sondaggio del 2023) ritiene tuttavia di riuscire a mettere in campo le giuste misure per prevenire questa spiacevole eventualità: il 68% degli uomini (-2,1% rispetto al 2023) ed il 65% delle donne (-5,8% rispetto al 2023).

«A temere concretamente un furto è però solo il 15% degli uomini (+3,8% rispetto al 2023) ed il 15% delle donne (+100% rispetto al 2023)»puntualizzano gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it.

Quali sono le misure messe in campo dai nostri connazionali per arginare questo crescente fenomeno? Secondo il sondaggio dell'Istituto di Ricerca IRCM elaborate per conto di Vamonos-Vacanze.it, su un campione di 1.000 uomini e 1.000 donne equamente distribuiti nelle diverse regioni d'Italia, il 24% partirà sereno perché - durante le vacanze - farà controllare casa da amici, familiari o vicini (-36,8% rispetto al 2023). Una percentuale maggiore (45%) confiderà invece nei sistemi di allarme o di video-sorveglianza (+50% rispetto al 2023) ed il 21% si affiderà a porte blindate, persiane di ferro o inferriate (+31,3% rispetto al 2023).

«Ma ci sarà anche un 7% che userà il vecchio sistema di lasciare accesa una qualche luce oppure anche la radio o la TV (-22,2% rispetto al 2023)»sottolineano gli analisti di Vamonos-Vacanze.it, che sottolineano come questo sia il metodo meno efficace di tutti.

Padel Trend Expo si "tasforma" a Milano arriva Racquet Trend

La terza edizione della grande manifestazione in programma dal 7 al 9 marzo 2025

Padel Trend Expo, il progetto che in due edizioni ha entusiasmato oltre 40.000 visitatori e coinvolto 265 brand e 4500 club, si trasforma in Racquet Trend e torna a Milano, per la prima volta negli spazi espositivi di Fiera Milano a Rho, dal 7 al 9 marzo 2025.

È un'evoluzione che fa di questo atteso appuntamento il primo format in Europa interamente dedicato a tutti i principali sport di racchetta, coinvolgendo sia il settore B2B che il B2C e offrendo un'esperienza unica per professionisti e appassionati. Un primato consacrato su un prestigioso palcoscenico: Racquet Trend verrà infatti ospitato nel nuovo padiglione realizzato all'interno di Fiera Milano e destinato ad accogliere i prossimi Giochi Olimpici invernali, facendosi così tra i capifila di un'era di grandi eventi sportivi a livello globale.

Tennis, padel, pickleball, beach tennis, tennis tavolo, squash e badminton: tutto il mondo della racchetta sarà presente con aree dedicate, dove gli appassionati potranno trovare tutte le novità di settore, cimentarsi sui 24 campi allestiti, partecipare a clinic, eventi, competizioni e spettacoli alla presenza di campioni, vip e leggende di questi sport.

Quello della racchetta è un settore multidimensionale, in grande espansione, che conta in Italia milioni di appassionati, anche grazie al diffondersi di nuove discipline. Racquet Trend diventa così un influente punto di riferimento internazionale per il divertimento, il business, la conoscenza di questi sport, coinvolgendo allo stesso modo addetti ai lavori, aziende, giocatori e appassionati. Ad attenderli, un percorso immersivo che vede la collaborazione e il coinvolgimento delle federazioni sportive mondiali di competenza e di aziende di oltre 20 Paesi: queste animeranno un'esposizione con le ultime collezioni e le novità dei migliori brand del mondo. Sarà inoltre un itinerario che integra alle discipline dei racquet sport un'ampia area dedicata all'alimentazione e al wellness, con una significativa presenza del settore fitness, a supporto e potenziamento di una cultura della salute e del benessere. Tutto organizzato con un occhio alla sostenibilità: particolare attenzione sono infatti date alle soluzioni ecologiche, a partire dagli allestimenti, con l'obiettivo di ridurre al massimo l'impatto ambientale.

Tantissimi gli eventi collaterali per gli appassionati, ma soprattutto un playground unico, dove giocare e divertirsi su ben 3 campi da tennis, 4 di padel, 4 di pickleball, 2 di beach tennis, 8 da ping pong, 2 da badminton e 1 da squash. Un'esperienza che, grazie al coinvolgimento fattivo di organizzazioni, enti ed associazioni attive nel mondo dello sport e della salute, vuole essere completamente accessibile e accogliente per ogni visitatore. Il B2B e il networking, favoriti da un'agenda di matchmaking, saranno altrettanto ricchi e dinamici. Racquet Trend sarà una piattaforma commerciale dove aziende, circoli e professionisti potranno far incontrare domanda e offerta, rafforzare relazioni commerciali e aprire nuovi mercati. A questo scopo e per approfondire la conoscenza del mercato sono stati organizzati numerosi workshop, convegni e seminari.

Tra gli ambiti di sviluppo più promettenti, verrà data rilevanza al turismo sportivo, con appuntamenti che mettano in connessione espositori, tour operator, strutture ricettive, academy e buyers dall'Italia e dall'estero, al fine di gettare basi sinergiche di offerta. Lo stesso ambito di Racquet Trend sarà l'arena per poter proporre ai visitatori vacanze che contemplino insieme relax e sport preferito. Un'occasione unica per creare nuove partnership, espandere la propria rete professionale e condividere competenze strategiche.



marco jannarelli (Presidente Next Group) - "Racquet Trend è un'evoluzione resa possibile dal successo delle due edizioni di Padel Trend Expo, frutto di grande impegno organizzativo e delle risposte positive di addetti ai lavori, appassionati di questi sport di racchetta e dalle aziende coinvolte, che ci hanno offerto tutto il loro sostegno. Forti di questo entusiasmo, abbiamo voluto ampliare l'evento, allargandolo a tutti gli sport di racchetta, rafforzando la dimensione internazionale e creando un'occasione coinvolgente su più livelli. Saranno tre giorni in cui gli appassionati potranno trovare divertimento e tutte le novità del mercato a livello globale, oltre che incontrare esperti trainer e campioni. Ma anche un luogo in cui gli operatori del settore possano valorizzare il proprio business e creare nuove relazioni commerciali".

Luigi Spera (Girettore Generale Racquet Trend) - "L'espansione complessiva dei racquet sport, la grande popolarità del tennis grazie anche ai recenti successi italiani, lo sviluppo e la diffusione di discipline come il padel e il pickleball sono state il terreno ideale per strutturare Racquet Trend. Da una parte gli appassionati ricercano un continuo aggiornamento tecnico e relativo alle attrezzature a miglioramento della propria performance, dall'altra la crescita del settore richiede agli addetti ai lavori strategie sinergiche e innovative per rimanere protagonisti del mercato. Racquet Trend risponde a questa domanda e vuole farsi punto di riferimento internazionale per il progresso quantitativo e qualitativo delle discipline coinvolte. Siamo particolarmente orgogliosi di essere i primi a organizzare un evento sportivo all'interno del padiglione di Fiera Milano che ospiterà i prossimi Giochi Olimpici. Questo ci dà l'opportunità di rendere ancor più memorabile l'esperienza di tutti i visitatori".

Tratto da Sporteconomy.it

Il nuovo libro di Christophe Bernelle

Sinner, Nadal Federer Djokovic

Un saggio sul potenziamento del tennis mentale scritto da un ex giocatore e psichiatra, Christophe Bernelle, con la collaborazione di Arnaud Ramsay, e curato per l'edizione italiana da un grande campione del tennis, Claudio Pistolesi.

Esce per Gremese Editore un vero e proprio manuale di allenamento dell'intelletto per migliorare le proprie prestazioni in ambito tennistico. SINNER NADAL FEDERER DJOKOVIC 24 partite per entrare nella testa dei campioni…, ora disponibile nelle principali librerie, si addentra nell'analisi dei protagonisti indiscussi del tennis mondiale contemporaneo, per mettere in luce le risorse mentali alle quali hanno attinto nel corso di alcuni dei loro match più significativi: ad esempio, la capacità di visualizzare e anticipare le mosse degli avversari (come ha fatto Djokovic nella finale di Wimbledon 2019 contro Federer), di concentrarsi esclusivamente sul "qui e ora" della partita (come Federer nel primo turno degli Australian Open 2017), di affidarsi all'energia mentale per sopperire a un corpo esausto (vedi Nadal nella semifinale del torneo australiano del 2009).

E di fronte alla sconfitta, la capacità di accettarla, collocarla nella giusta prospettiva e sfruttarla come occasione di crescita.

Riavvolgendo il nastro di 24 grandi match degli ultimi vent'anni, l'autore offre un'illuminante lettura di quelle partite e dei giocatori che ne sono stati protagonisti: Rafael Nadal, Roger Federer, Novak Djokovic ma anche Matteo Berrettini (primo italiano a disputare una finale a Wimbledon) e soprattutto Jannik Sinner (di cui si rivivono emozioni e pensieri durante la semifinale e la finale degli indimenticabili Australian Open 2024), poi diventato numero 1 del mondo.

Una rassegna che appassiona e fa riflettere, densa com'è di suggerimenti per sviluppare e potenziare le risorse mentali, nel tennis così come nei "match" quotidiani delle nostre esistenze.

"Tessere è umano" al Museo delle Civiltà a Roma In mostra le collezioni tessili dell'iconica Isabelle Ducrot

Dal 1 agosto 2024 al 16 febbraio 2025, presso il Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari (Piazza Guglielmo Marconi 8, Roma) il Museo delle Civiltà presenta 'Tessere è umano. Isabella Ducrot… e le collezioni tessili del Museo delle Civiltà'. La mostra racconta i linguaggi e le culture della tessitura in un dialogo senza precedenti fra una selezione di opere tessili dalle collezioni storiche del museo - alcune raramente o mai esposte prima - e le opere dell'artista Isabella Ducrot (Napoli, 1931), che nel tessuto ritrova la sua ispirazione ed essenza umanista. Un confronto che propone esperienze accessibili e trasversali, tanto sulla ricerca contemporanea quanto sul patrimonio storico museale.



L'artista è stata invitata dal Museo delle Civiltà a esplorare, insieme alle Curatrici e i Curatori dell'istituzione, il patrimonio di abiti, accessori, stoffe cerimoniali o di uso quotidiano che sono custoditi nelle vetrine e nei depositi. Dall'archeologia preistorica alle arti e tradizioni popolari italiane e ai sistemi di pensiero, simbologie, narrazioni e rituali di culture africane, americane, asiatiche e oceaniane, le collezioni tessili sono tra le più affascinanti e al contempo fragili del Museo delle Civiltà, e per questo sono anche le più raramente esponibili. Lo sguardo dell'artista, che da decenni si confronta con le culture tessili di tutto il mondo, è stato per il museo un'occasione di farsi osservare dall'esterno e scoprire innumerevoli punti di connessione tra il patrimonio che custodisce e la pratica di un'artista per cui il tessuto non è solo un materiale quotidiano ma un millenario strumento di espressione e comunicazione fra le epoche, i territori, le culture. Il progetto rintraccia così connessioni inaspettate e rende accessibili anche a un pubblico più ampio e differenziato manufatti e concetti abitualmente non esposti o non noti al di fuori delle ricerche specialistiche, favorendo organicamente riflessioni e relazioni in grado di restituire un'esperienza del patrimonio culturale basata sull'attivazione di metodologie condivise, inclusive e multisensoriali. La mostra è contestualizzata da un'articolata e ampia selezione - a cura di Francesca Manuela Anzelmo, Paolo Boccuccia, Gaia Delpino, Maria Luisa Giorgi, Laura Giuliano, Vito Lattanzi, Gabriella Manna, Loretta Paderni e Massimiliano Alessandro Polichetti - di indumenti e manufatti, o anche solo semplici lembi di stoffa che testimoniano come un tessuto sia, ancor prima di un elemento funzionale o decorativo, una rigorosa struttura fisica che si manifesta come una vera e propria forma di linguaggio, a cui gli esseri umani hanno affidato il racconto - religioso e civile, individuale e collettivo - delle loro culture. I tessuti in mostra, provenienti da tutte le collezioni del Museo delle Civiltà, raccontano non soltanto la progressiva formazione della sua collezione enciclopedica, ma documentano anche i rapporti istituzionali intrattenuti dal museo con le diverse culture che ne sono l'oggetto di studio. Questa sezione della mostra si configura, dunque, come il possibile diario di un viaggio nello spazio e nel tempo e un'auto-analisi della storia del museo, intrecciati nella struttura, fra trame e orditi, delle sue collezioni tessili. Nel percorso di mostra sono esposti alcuni tessuti estremamente frammentari dalle Collezioni Preistoriche risalenti all'Età del Bronzo e provenienti dagli scavi ottocenteschi del lago di Bienne in Svizzera, insieme a tessuti realizzati in Etiopia e Congo alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo dalle Collezioni di Arti e Culture Africane, stoffe delle Collezioni di Arti e Culture Americane, dall'epoca precolombiana al XX secolo, e esempi di tapa polinesiane, particolare tipo di tessuto realizzato con strisce di corteccia d'albero, dalle Collezioni di Arti e Culture Oceaniane, che documentano nel loro insieme materiali, stili e tecniche elaborati nel corso dei millenni dai popoli nativi per rispondere a esigenze sociali, economiche, spirituali. Particolarmente rappresentate in mostra le opere tessili dalle Collezioni di Arti e Culture Asiatiche, dai manufatti himalayani a un sontuoso tessuto cinese in raso di seta con decorazione di draghi databile alla dinastia Qing (1644-1911) e, infine, abiti da lavoro e festivi e indumenti di uso quotidiano provenienti dalle Collezioni di Arti e Tradizioni Popolari, per la maggior parte realizzati tra la fine del XIX e il XX secolo e mostrati per la prima volta nell'Esposizione Internazionale tenutasi a Roma nel 1911.

Per Isabella Ducrot il tessuto è un palinsesto in cui si deposita la storia umana con le sue innumerevoli storie personali, la traccia materiale di culture immateriali, un viaggiatore solo "apparentemente muto" da una cultura a un'altra, un tramite in cui si rinuncia all'unicità per far prevalere l'intelligenza e la sensibilità delle comunità di appartenenza, per creare un contatto con gli altri e sperare in quello con il divino. Come gli esploratori e le esploratrici che hanno creato le collezioni tessili del Museo delle Civiltà, anche Ducrot è stata per molti anni in viaggio, creando una collezione che ha ripiegato accuratamente nei cassetti di un armadio e, soprattutto, una molteplicità di opere in cui il tessuto non è mai supporto ma matrice dell'opera stessa. I curatori di questa sezione della mostra - Anna Mattirolo e Andrea Viliani con Vittoria Pavesi - hanno reso possibile per la prima volta la condivisione fra le collezioni tessili storiche di un museo pubblico e la ricerca dell'artista, intendendola come celebrazione di un sapere tessile al contempo astratto e concreto, intimo e condiviso. Ciò che in un tessuto affascina l'artista non è la sua decorazione ma la relazione compositiva fra storia e struttura, il suo essere "manufatto complesso la cui invenzione risale e epoche mitiche della storia umana", l'essere un documento che dichiara "gusti, regole estetiche, emigrazioni di segni, testimonianze visibili e tattili di una cultura". Nel corso dei suoi viaggi e della sua ricerca pluriennale l'artista ha acquisito una forte familiarità con i materiali tessili, individuando in ognuno un dettaglio dal valore simbolico. Un tessuto per lei è, quindi, qualcosa di impalpabile ma a suo modo radicale: "quasi niente, difficile da descrivere per mancanza di aggettivi, niente colori, niente decorazioni, niente ricami, solo affermazione della propria essenza, la semplicità ridotta ai minimi termini eppure grandiosa e commovente, come un inno patriottico". Ducrot ha continuato per anni a collezionare e a lavorare sui tessuti, ricomponendo distinzioni e opposizioni, usandone pezzi per ricomporli in nuove forme e nuove opere, liberando i tessuti che utilizza dagli utilizzi originali per trasformarli in medium artistici. La materia tessile e la tessitura sono diventate nel corso del tempo il centro di un'appassionata dedizione, con interpretazioni e intuizioni rivelatrici di ciò che sta al di là del mero dato materiale.





Prossimamente arriverà in onda su Rai Yoyo e Raiplay

"Minieroi della Foresta" Grande successo a Giffoni

Grande successo a Giffoni Film Festival per l'anteprima di "Minieroi della foresta". Oltre 300 bambini, giurati della sezione Elements +3, hanno salutato con grande entusiasmo la proiezione di 3 episodi, della serie che andrà ad arricchire l'offerta di Rai Yoyo e RaiPlay. Si tratta della nuova serie prescolare comedy adventure in animazione 3D prodotta da Movimenti Production e Mobo, e coprodotta da Zodiak Kids & Family France, con la partecipazione di Rai Kids e France télévisions, con il sostegno del MIC - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, co-finanziata dall'Unione Europea, con il sostegno del CNC in associazione con Cinemage 18. La serie animata, tratta dai libri "Les mini Héros de la forêt" (pubblicati da Auzou Editions e creati da Bénédicte Rivière e Dan Taylor), è stata creata da Ilenia Provenzi, Christian De Vita, Silvia Lombardi e Simone Radaelli, con la regia di Massimo Montigiani, quest'ultimo presente in sala e che ha dialogato con i bambini presenti. "Minieroi della foresta" racconta le avventure pomeridiane di quattro cuccioli del bosco, che usano i loro mini-mega poteri per giocare e divertirsi insieme. Ci sono l'abbraccione e il salto coniglio di Emilio; le zampe orse e il balzo e rimbalzo di Gastone, che porta buonumore e allegria; il nasino volpino e il super orecchio di Giada, che percepisce anche il più piccolo suono; e il guizzo d'ali e l'occhio di civetta di Giulietta che, volando, controlla tutto dall'alto. Non importa se Emilio in realtà è un po' fifone, Gastone è un pasticcione, Giada traduce tutto a modo suo e Giulietta non ha proprio ogni cosa sotto controllo... non appena si travestono, TUTTO diventa eroico. Perché essere Minieroi è, prima di tutto, un gioco speciale! "*Quando abbiamo individuato questa IP - che è distribuita anche in Italia, da Gribaudo - ci siamo innamorati delle avventure dei cuccioli della foresta, che hanno nella loro semplicità e innocenza tutto il senso della bellezza e della spontaneità dell'infanzia*" - spiega Giorgio Scorza, CEO e Creative Director di Movimenti Production, principale produttore della serie, "*Il coinvolgimento di MoBo, con il suo know-how nell'animazione 3D, era la scelta più ovvia per seguire tutti gli step da vicino, e siamo stati felicissimi di vedere salire a bordo anche gli amici di Zodiak Kids & Family France, che come noi fa parte di Banijay Kids & Family e che ha sostenuto questa nostra IP originale*". I quattro Minieroi hanno personalità diverse, così che ogni bambino del pubblico possa entrare in empatia con il proprio personaggio preferito, e i loro "poteri" non sono altro che l'insieme delle caratteristiche della loro personalità̀ e delle abilità che usano in modo creativo per risolvere i problemi quotidiani, trasformandoli in emozionanti avventure attraverso la fantasia. Sono dei Minieroi perchè sono loro stessi. "*Questo era un messaggio che doveva essere molto chiaro nella serie, dove ad andare in scena è la straordinarietà della vita quotidiana dei più piccoli*" - commenta Maurizia Sereni, Head of Creative Development di Movimenti Production, "*Minieroi della foresta è una serie di cui siamo molto fieri per tanti motivi. Con la sua semplicità, la tenerezza dei protagonisti e gli importanti messaggi che trasmette, siamo sicuri che i Minieroi conquisteranno immediatamente il pubblico, con le loro avventure e quei mini-mega poteri che sono in ognuno di noi*". Fin dalla fase di sviluppo del progetto, la serie è stata accolta con entusiasmo da Rai Kids, che da sempre dedica grande attenzione ai contenuti per i bambini e al modo in cui questi li accompagnano nella crescita. "*Appena Movimenti Production ce ne ha parlato abbiamo riconosciuto in questa nuova produzione alcuni dei valori a cui teniamo di più*" - racconta Annita Romanelli, Responsabile dell'Unità organizzativa produzione cartoni e serie TV di Rai Kids, "*dall'amicizia come bene unico e prezioso, alla scoperta del mondo che ci circonda, all'aiutare il prossimo a favore del bene comune. Minieroi della foresta è una serie che ci permette di essere al fianco del pubblico dei più piccini e al tempo stesso alleati dei genitori nella loro crescita*". In pochissimo tempo, la serie ha visto salire a bordo anche un altro broadcaster nazionale, ovvero France télévisions, mentre la distribuzione internazionale è affidata a Banijay Kids & Family.

Nella Sala espositiva ex Frontone del Comune di Orbetello dal 7 settembre

Laura Federici: "Dreamscapes"

Sabato 7 settembre alle ore 19:00, l'Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Orbetello Maddalena Ottali e la Presidente del Circolo Culturale Orbetellano 'Gastone Mariotti' inaugureranno negli spazi espositivi della Sala ex Frontone del Comune di Orbetello (GR), in Piazza della Repubblica 1, il progetto espositivo "Dreamscapes" dell'artista Laura Federici.

"Dreamscapes" è un progetto site specific inteso al dialogo tra acqua e terra della laguna orbetellana, attraverso il quale Laura Federici spiega le sensazioni ed emozioni che l'hanno ispirata a eseguire i quattro cicli di opere, a partire da un'installazione rievocante la memoria di quanto resti di un bosco estinto, il video, la serie di grandi tele a olio e i lavori su stampa digitale a tecnica mista selezionati per l'esposizione. Il lavoro di Laura Federici - grandi tavole a olio, video, interventi pittorici su fotografia - è caratterizzato da linguaggi diversi e incentrato sulle declinazioni di una peculiare modalità operativa che, muovendosi in una zona di confine fra pittura e registrazione meccanica della realtà, dà vita, sull'onda di un incessante moto à rebours nei tempi del proprio vissuto, a una costellazione di opere che dialogano fra loro in un continuo gioco di stratificazioni di memoria e visioni.

Nel testo critico che accompagna la mostra, il curatore Antonio Giordano evidenzia che "*Laura Federici dipinge paesaggi immaginari, onirici o visionari, oscillanti tra realtà e fantasia. 'Dreamscapes' non evoca film di fantascienza su sogni REM o poteri psichici ma offre immagini realistiche e al contempo eteree, che appaiono sognate o affioranti dal subconscio, durante il sonno o in una veglia a occhi aperti. … L'artista romana attinge a una tecnica pittorica rapida, con policromie dell'espressionismo francese ed echi dell'Action painting per un dripping usato nella Pop Art della Scuola Romana di Piazza del Popolo da Mario Schifano, in un dialogo con la Videoart e con effetti quasi da 3D. Se i colori accesi dei fauves sprizzavano joie de vivre, i personaggi adolescenziali di Laura Federici si librano in un'atmosfera rarefatta e sospesa, erede del Realismo Magico.*

Laura Federici prende spunto da frame di video di adolescenti, estraendo fotogrammi per dipingere fiori e immergerli in una dimensione fiabesca con una riflessione ambientalista sulle ferite della Natura, … tesse una trama di relazioni tra realtà e finzione, tra Videoart e pittura, tra Uomo e Natura, tra dimensione onirica e concretezza, tra attività intellettiva e attività manuale. Il risultato è di supremo afflato lirico, di estrema leggiadria, freschezza e vivacità, stupore per l'incanto dell'infanzia e il candore della giovinezza dei protagonisti della sua proiezione visiva e al contempo psichica".

La mostra, patrocinata dal Comune di Orbetello, resta aperta fino al 22 settembre con orario dall'8 al 15 settembre dal lunedì alla domenica dalle 9:30 alle 13:30 e dalle 16:30 alle 20:15 e dal 16 al 22 settembre dal lunedì alla domenica dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16;00 alle 18:30.

Svetlana Celli

Oggi in TV Domenica 11 agosto



06:00 - Rai - News
06:15 - A Sua immagine
07:00 - Tg1
07:05 - Check Up Il meglio di...
08:00 - Tg1
08:20 - Uno Mattina Weekly
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina Weekly
09:35 - TG1 LIS
09:40 - Vista Mare
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde Estate
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
15:30 - Un'estate italiana
16:15 - Ci vuole un fiore
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa Didascalia
17:20 - Ci vuole un fiore
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Techetechetè
21:25 - Mina Settembre St 2 Ep 11 - "With a little help..."
22:35 - Mina Settembre St 2 Ep 12 - Andare a vedere
23:35 - Tg1
23:40 - Speciale Tg1
00:50 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza
01:20 - Milleeunlibro Scrittori in TV
02:20 - Che tempo fa
02:25 - Rai - News



06:00 - Olimpiadi Parigi 2024 Il meglio di...
07:00 - Qui Parigi
08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
13:00 - Tg2
13:28 - Meteo 2
13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
18:00 - TG2 LIS
18:03 - Olimpiadi Parigi 2024
20:30 - Tg2
20:50 - Olimpiadi Parigi 2024 Cerimonia di chiusura
23:00 - Notti Olimpiche
00:34 - Meteo 2
00:35 - Appuntamento al cinema
00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 Il meglio di...



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News
08:00 - Sorgente di vita
08:30 - Sulla via di Damasco
09:05 - Totò, Peppino e le fanatiche
10:40 - Geo DOCUMENTARIO.
11:10 - O anche no Estate
12:00 - Tg3
12:13 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura.
12:23 - Meteo 3 Didascalia
12:25 - Quante storie
12:55 - TG3 LIS Didascalia
13:00 - Play Books St 8 Ep 9 - La Forza
13:30 - Touch. Impronta Digitale St 2 Ep 13 - Digital Love
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:35 - NewsRoom
16:20 - Hudson e Rex St 6 Ep 10 - Chi è il tuo caddy?
17:05 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Sapiens – Un solo pianeta
21:10 - FarWest
23:10 - TG3 Sera
23:20 - Meteo 3
23:25 - Fondata sul lavoro
00:15 - Zona protetta St 1 Ep 9 - Diana e Pia
00:45 - Zona protetta St 1 Ep 10 - Youssef
01:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:20 - A Woman's Secret
02:45 - Seduzione mortale
04:15 - Il segreto del medaglione
05:36 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:00 - festivalbar story
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:45 - stasera italia
07:35 - super partes
09:05 - la ragazza e l'ufficiale
10:05 - dalla parte degli animali
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - italiani al mare
12:43 - ferragosto in bikini - 1 parte
13:20 - tgcom24 breaking news
13:22 - meteo.it
13:26 - ferragosto in bikini - 2 parte
14:42 - un sacco bello - 1 parte
15:20 - tgcom24 breaking news
15:22 - meteo.it
15:26 - un sacco bello - 2 parte
17:05 - ad est di sumatra - 1 parte
17:43 - tgcom24 breaking news
17:45 - meteo.it
17:49 - ad est di sumatra - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - terra amara - 101 - parte 1
20:30 - stasera italia
21:25 - braveheart-cuore impavido - 1 parte
22:05 - tgcom24 breaking news
22:07 - meteo.it
22:11 - braveheart-cuore impavido - 2 parte
01:10 - patch adams - 1 parte
01:57 - tgcom24 breaking news
01:59 - meteo.it
02:03 - patch adams - 2 parte
03:08 - tg4 - ultima ora notte
03:26 - canzoni in bikini
04:46 - piazza di spagna



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - meteo.it
08:45 - ciak junior
09:15 - viaggiatori - uno sguardo sul mondo - polinesia, viaggio in paradiso
10:00 - santa messa
10:50 - le storie di melaverde
12:00 - melaverde
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - l'arca di noe'
14:00 - beautiful - 1atv
14:30 - my home my destiny ii - 1atv
15:30 - la promessa - 238 - 1atv
16:56 - rosamunde pilcher: tutto puo' cambiare - 1 parte
17:50 - tgcom24 breaking news
17:51 - meteo.it
17:54 - rosamunde pilcher: tutto puo' cambiare - 2 parte
18:45 - the wall
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - paperissima sprint
21:20 - riassunto - segreti di famiglia i
21:21 - segreti di famiglia i - 1atv
23:48 - anticipazione - segreti di famiglia
23:49 - station 19 vi - tira fuori tutto - 1atv
00:38 - tg5 - notte
01:12 - meteo.it
01:13 - paperissima sprint
01:54 - ciak speciale - ricomincio da taaac
02:00 - le stagioni del cuore
03:35 - soap



07:00 - super partes
08:00 - the goldbergs - jenkintown al tramonto
09:14 - the middle - tutti al cinema!
10:31 - due uomini e 1/2 - mozione approvata
11:50 - drive up
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - sport mediaset - anticipazioni
13:05 - sport mediaset
13:45 - e-planet
14:16 - ragazze nel pallone - la rivincita - 1 parte
15:11 - tgcom24 breaking news
15:14 - meteo.it
15:17 - ragazze nel pallone - la rivincita - 2 parte
16:05 - flash - la buona, il brutto, la fortunata
16:55 - flash - sogni azzardati
17:45 - studio aperto live
17:54 - meteo
17:55 - studio aperto
18:21 - coppa italia - parma-palermo
20:22 - coppa italia live
21:15 - coppa italia - torino-cosenza
23:20 - coppa italia live
23:57 - starsky & hutch - 1 parte
00:47 - tgcom24 breaking news
00:50 - meteo.it
00:53 - starsky & hutch - 2 parte
02:01 - e-planet
02:31 - studio aperto - la giornata
02:43 - sport mediaset - la giornata
02:58 - schitt's creek - un morto nella stanza 4
03:38 - delitti e profumi
05:10 - supercar - amnesia
05:55 - chips - una questione di codice

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
Direttore responsabile Francesco Rossi
Editore: Impegno Sociale soc. coop.
Sede Legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma
Sede operativa: via Alfana 39 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa: C.S.R. *via Alfana 39 - Roma*
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

www.**anticalocandacavallinobianco**.com

follow us on 



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna







FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI



Menu con ampia scelta e ottimi prezzi

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone

PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777